



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione annuale sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2018

Indice

Acronimi	5
Chapter 1 Le imprese comuni dell'UE e l'audit espletato dalla Corte dei conti europea	7
Introduzione	8
Le imprese comuni dell'UE	9
I partenariati pubblico-privato sono uno strumento potente per fare ricerca e innovazione in Europa	9
Imprese comuni operanti nell'ambito dei programmi-quadro di ricerca	11
Imprese comuni nell'ambito di Orizzonte 2020	12
Un'impresa comune opera nell'ambito di Euratom	14
Le imprese comuni hanno sede nell'Unione europea	16
Le imprese comuni seguono modelli di governance a due o tre parti	17
Le attività di ricerca espletate dalle imprese comuni sono finanziate sia dall'UE sia dai partner dell'industria e della ricerca	18
La Commissione effettua valutazioni intermedie e finali	20
I meccanismi di bilancio e di discarico sono simili per tutte le imprese comuni	21
L'audit espletato dalla Corte	22
Il mandato della Corte comprende l'audit dei conti annuali e delle operazioni delle imprese comuni	22
L'audit della Corte mette in evidenza e risponde ai principali rischi individuati	22
Il rischio per l'affidabilità dei conti va da basso a medio	23
Il rischio per la legittimità e regolarità delle entrate è basso nel complesso	23
Il rischio per la legittimità e regolarità dei pagamenti per il personale e di quelli amministrativi è basso	23

Il rischio per la legittimità e regolarità dei pagamenti operativi è nel complesso di media entità	23
Il rischio per la gestione del bilancio va da medio ad alto	24
Il rischio per la sana gestione finanziaria (SGF) è nel complesso di media entità	24
Chapter 2 Panoramica delle risultanze di audit	25
Introduzione	26
Le risultanze dell'audit annuale espletato dalla Corte sulle imprese comuni per l'esercizio finanziario 2018 sono, nel complesso, positive	27
Giudizi "positivi" sull'affidabilità dei conti per tutte le imprese comuni	27
Paragrafo d'enfasi sul contributo dell'UE a ITER	27
Giudizi "positivi" sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le imprese comuni	29
Giudizi "positivi" sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti di tutte le imprese comuni	29
Le osservazioni della Corte fanno riferimento ad ambiti di miglioramento	30
Persistono carenze nella pianificazione annuale dei pagamenti	30
Il tasso di esecuzione delle imprese comuni e le attività dei membri privati sono ambiti in cui vi sono margini per ulteriori miglioramenti	31
I controlli interni sui pagamenti erano in genere efficaci	35
Le debolezze concernenti la sana gestione finanziaria mettono a rischio l'efficacia operativa delle imprese comuni	36
Le valutazioni delle imprese comuni apportano valore, ma bisogna ripensarne la tempistica	37
Diverse imprese comuni hanno fatto registrare elevati tassi di avvicendamento del personale	38
Le sinergie tra imprese comuni sono state sfruttate per servizi di supporto, ma restano limitate per le attività di ricerca	39
Le imprese comuni stanno dando seguito alle constatazioni di audit degli esercizi precedenti	40
Risultanze di audit illustrate in altri recenti documenti della Corte incentrati sulle imprese comuni	42

Chapter 3 Dichiarazioni di affidabilità sulle imprese comuni dell'UE	43
3.1. Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità	44
Imprese comuni che eseguono programmi-quadro dell'UE	48
3.2. Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)	49
3.3. Impresa comune Clean Sky (Clean Sky)	60
3.4. Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)	68
3.5. Impresa comune "Celle a combustibile e idrogeno" (FCH)	77
3.6. Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)	85
3.7. Impresa comune Bioindustrie (BBI)	95
Osservazioni e altre questioni	100
Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti	100
3.8. Impresa comune Shift2Rail (S2R)	104
Impresa comune operante nell'ambito di Euratom	113
3.9. Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)	114

Acronimi

Il presente elenco comprende le imprese comuni dell'UE e gli altri organismi dell'UE oggetto della presente relazione.

Acronimo	Denominazione completa
AE	Agenzia esecutiva
AESA	Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea
ANF	Autorità nazionale di finanziamento
Artemis	Impresa comune ARTEMIS per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta in materia di sistemi informatici incorporati
BBI	Impresa comune Bioindustrie
CAS	Servizio comune di audit presso la DG RTD della Commissione
Clean Sky	Impresa comune Clean Sky
CRF	Certificazione dei rendiconti finanziari
DG RTD	Direzione generale Ricerca e innovazione
ECSEL	Impresa comune Componenti e sistemi elettronici
EIT	Istituto europeo di innovazione e tecnologia
END	Esperto nazionale distaccato
ENIAC	Consiglio consultivo sull'iniziativa europea per la nanoelettronica
EUAN	Rete delle agenzie dell'UE
Euratom	Comunità europea dell'energia atomica
EUROHPC	Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo
EVM	Gestione del valore acquisito, anche detta gestione del grado di realizzazione delle attività
F4E	Impresa comune "Fusion for Energy"

FCH	Impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno”
FP7	Settimo programma-quadro per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico (2007-2013)
H2020	Orizzonte 2020, programma-quadro per la ricerca e l’innovazione per il periodo 2014-2020
IC	Impresa comune
IFAC	Federazione internazionale dei revisori contabili
IMI	Impresa comune per l’iniziativa in materia di medicinali innovativi
INTOSAI	Organizzazione internazionale delle Istituzioni superiori di controllo
ISA	Principi internazionali di audit dell’IFAC
ISSAI	Principi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo dell’INTOSAI
ITER	Reattore sperimentale termonucleare internazionale
MCE	Meccanismo per collegare l’Europa
P2P	Partenariato pubblico-pubblico
PMO	Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali
QFP	Quadro finanziario pluriennale
S2R	Impresa comune Shift2Rail (“iniziativa S2R”)
SESAR	Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
TEN-T	Programma delle reti transeuropee di trasporto



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Chapter 1

**Le imprese comuni dell'UE e l'audit espletato dalla
Corte dei conti europea**

Introduzione

1.1. La Corte dei conti europea (di seguito: “la Corte”) è stata istituita dal trattato sul funzionamento dell’Unione europea come revisore esterno delle finanze dell’UE. In questa veste, la Corte funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell’Unione europea, in particolare contribuendo a migliorare la gestione finanziaria della stessa. Maggiori informazioni sul lavoro svolto dalla Corte sono riportate nelle sue pubblicazioni, quali le relazioni di attività, le relazioni annuali sull’esecuzione del bilancio dell’UE, le relazioni speciali, le analisi panoramiche e i pareri espressi su atti legislativi dell’UE nuovi o aggiornati oppure su altre decisioni che incidono sulla gestione finanziaria.

1.2. Nell’ambito di tale mandato, la Corte esamina ogni anno i conti, nonché le operazioni su cui essi sono basati, delle imprese comuni dell’UE che si occupano di ricerca.

1.3. La presente relazione espone le risultanze dell’audit espletato dalla Corte sulle imprese comuni dell’UE che si occupano di ricerca (collettivamente chiamate “imprese comuni” o “IC”) in merito all’esercizio finanziario 2018. La relazione è articolata come segue:

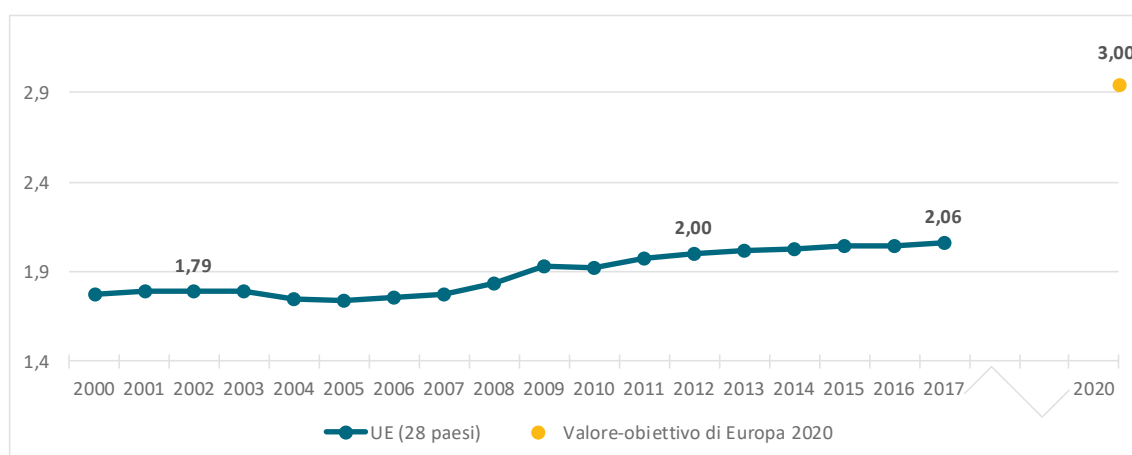
- il capitolo 1 descrive le imprese comuni e la natura dell’audit della Corte;
- il capitolo 2 espone le risultanze globali dell’audit;
- Il capitolo 3 contiene, per ciascuna delle otto imprese comuni, una dichiarazione di affidabilità con i giudizi e le osservazioni della Corte sull’affidabilità dei rispettivi conti e sulla legittimità e regolarità delle operazioni che ne sono alla base.

Le imprese comuni dell'UE

I partenariati pubblico-privato sono uno strumento potente per fare ricerca e innovazione in Europa

1.4. Uno dei principali obiettivi dell'UE è stato quello di promuovere l'aumento dei livelli di investimento nella ricerca, al fine di stimolare la competitività dell'UE. Uno dei cinque principali valori-obiettivo della strategia Europa 2020, adottata nel 2010, è di assegnare il 3 % del prodotto interno lordo (PIL) dell'UE ad attività di ricerca e sviluppo (R&S) (cfr. **figura 1.1**).

Figura 1.1 – Spesa interna lorda per R&S (in percentuale del PIL) nell'UE-28 (2000-2017)



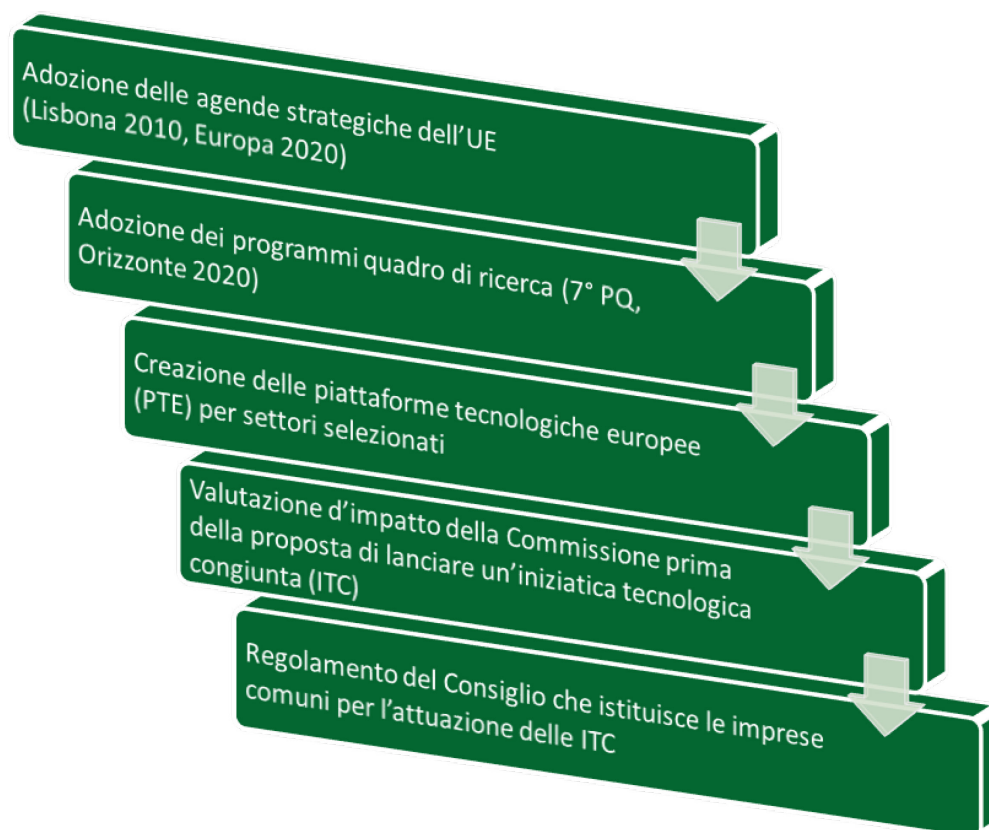
Fonte: Corte dei conti europea, sulla base di dati Eurostat, giugno 2019.

1.5. Sebbene i progressi compiuti verso il raggiungimento del valore-obiettivo del 3 % siano stati lenti, la Commissione europea ha posto rinnovata enfasi sulla conversione delle conoscenze scientifiche europee in prodotti e servizi commercializzabili. Un elemento chiave è stato l'unire le forze con il settore privato e con gli Stati membri per ottenere risultati che con minori probabilità un paese o un'impresa otterrebbero da soli.

1.6. Nel giugno 2005, la Commissione ha presentato la relazione *"Fostering public-private R&D partnerships to boost Europe's industrial Competitiveness"* (Promuovere i partenariati pubblici-privati di ricerca&sviluppo per imprimere vigore alla competitività industriale in Europa), esortando a creare iniziative tecnologiche congiunte (ITC), sotto

la forma giuridica di imprese comuni, come programmi appositi per attuare agende strategiche di ricerca in specifici settori (cfr. **figura 1.2**).

Figura 1.2 – Dalle agende strategiche dell’UE alle imprese comuni



Fonte: Corte dei conti europea.

Imprese comuni operanti nell'ambito dei programmi-quadro di ricerca

1.7. Le imprese comuni sono partenariati tra la Commissione ed un determinato settore, in alcuni casi anche quello della ricerca, che mirano ad avvicinare al mercato i risultati di progetti in aree strategiche di ricerca e innovazione, nonché a migliorare il collegamento tra ricerca e crescita della società. Sono costituite ai sensi dell'articolo 187 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea o, nel caso di Fusion for energy, degli articoli 45-51 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica.

1.8. Le imprese comuni sono una sorta di partenariato pubblico-privato avente personalità giuridica. Il loro membro pubblico è in genere l'Unione europea (rappresentata dalla Commissione) ed i membri privati provengono da un determinato settore e, in alcuni casi, da quello della ricerca. Vi sono anche altri partner (Stati partecipanti, organizzazioni internazionali). Le imprese comuni adottano la propria agenda di ricerca ed assegnano finanziamenti, per lo più tramite inviti aperti a presentare proposte. Un'eccezione è costituita dalla F4E, un'impresa comune cui spetta fornire il contributo dell'Europa a ITER, il più grande partenariato scientifico del mondo, che si prefigge di dimostrare che la fusione è una fonte di energia praticabile e sostenibile.

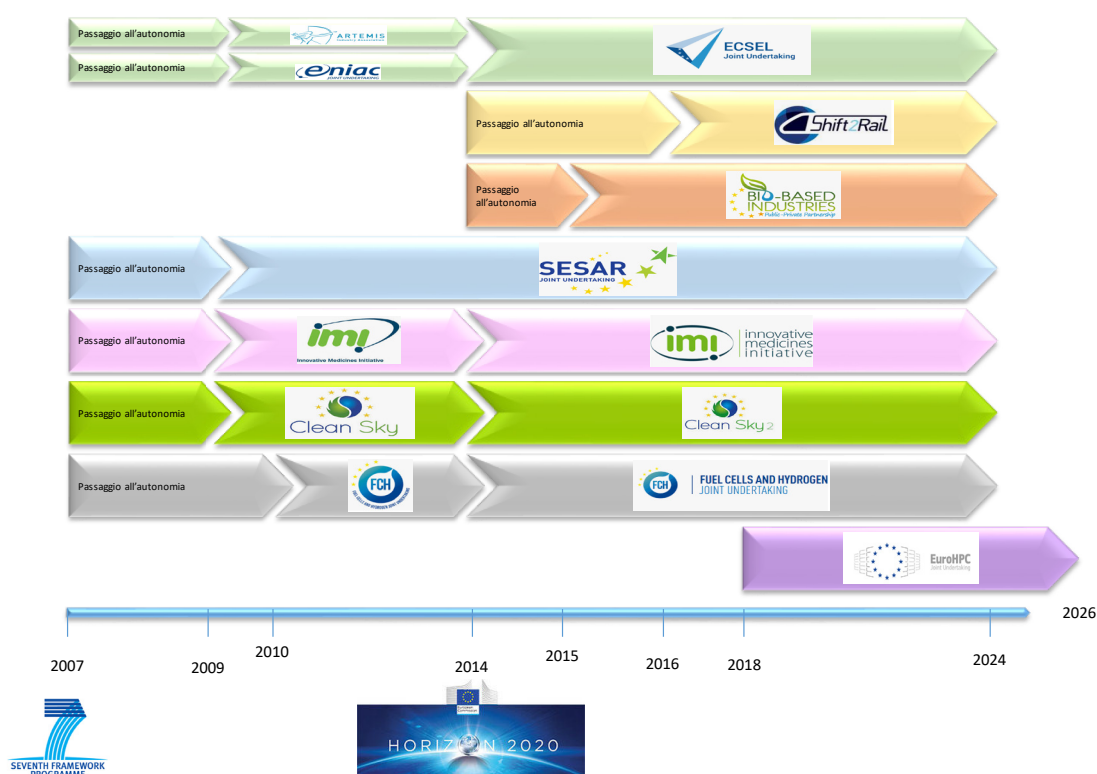
1.9. Le imprese comuni hanno una grande visibilità e una notevole influenza in importanti ambiti della vita quotidiana dei cittadini europei, quali trasporti, energia, salute, bioeconomia ed economia digitale. Nella presente relazione viene fatto riferimento alle specifiche imprese comuni tramite i loro acronimi, elencati all'inizio del documento.

1.10. Nell'ambito del 7° PQ e basandosi su una proposta della Commissione, il Consiglio ha adottato i regolamenti istitutivi delle prime sei imprese comuni: impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR), impresa comune Clean Sky, impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta sui medicinali innovativi (IMI), impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta sulle celle a combustibile e l'idrogeno (FCH), impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta nel settore della

nanoelettronica ed impresa comune per l'attuazione di una iniziativa tecnologica congiunta in materia di sistemi informatici incorporati (Artemis).

1.11. Nel 2014 tutte le imprese comuni costituite nell'ambito del 7° PQ sono state prorogate per altri 10 anni (ossia fino al 2024) nell'ambito del programma Orizzonte 2020. Il contributo finanziario complessivo dell'UE alle imprese comuni è raddoppiato. In aggiunta, sono state create due nuove imprese comuni: l'impresa comune Bioindustrie (BBI) e l'impresa comune Shift2Rail, mentre le imprese comuni Artemis e ENIAC sono state accorpate nell'impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL) (cfr. **figura 1.3**).

Figura 1.3 – Evoluzione delle imprese comuni europee



Fonte: Commissione europea, sulla base dei regolamenti del Consiglio che costituiscono le imprese comuni, con modifiche apportate dalla Corte.

Imprese comuni nell'ambito di Orizzonte 2020

1.12. Queste imprese comuni attuano specifiche parti di Orizzonte 2020 nei settori dei trasporti (CleanSky2, Shift2Rail, SESAR), dei trasporti/energia (FCH2), della salute (IMI2), delle bioindustrie (BBI) e dei componenti e sistemi elettronici (ECSEL). I principali obiettivi di ciascuna impresa comune sono illustrati, insieme alla rispettiva dichiarazione di affidabilità, nel capitolo 3.

1.13. L'impresa comune Clean Sky sviluppa nuove generazioni di aeromobili più rispettosi dell'ambiente. Fra quanto conseguito fino ad oggi spiccano il dimostratore del rotore aperto, le ali a profilo laminare, pale innovative ed un motore ad elevata compressione per elicotteri leggeri, innovativi sensori di rilevamento del ghiaccio e sistemi avionici avanzati.

1.14. L'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta sui medicinali innovativi (IMI) accelera lo sviluppo di medicinali innovativi, specie in ambiti in cui vi sia una necessità medica o sociale insoddisfatta. Fra quanto conseguito fino ad oggi emerge una rete paneuropea formata da centinaia di ospedali e laboratori che facciano avanzare lo sviluppo di antibiotici, i test per migliorare la sicurezza dei medicinali e un nuovo approccio alla sperimentazione chimica per il trattamento della demenza, nonché favoriscano una maggiore comprensione delle cause di malattie quali diabete, artrite reumatoide e asma grave.

1.15. L'impresa comune Shift2Rail (S2R) si prefigge l'innovazione delle ferrovie a sostegno della realizzazione dello spazio ferroviario europeo unico. Fra i suoi principali obiettivi figurano la riduzione del 50 % del costo del ciclo di vita del trasporto ferroviario, il raddoppio della capacità ferroviaria e l'aumento dell'affidabilità e della puntualità fino al 50 %.

1.16. L'impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR) sta sviluppando la prossima generazione di gestione del traffico aereo. Fra quanto conseguito fino ad oggi spiccano il primo volo del mondo a quattro dimensioni (tre dimensioni più la dimensione temporale), servizi di torre in remoto, rotte libere per ridurre il tempo di volo e le emissioni derivanti dal combustibile, nonché il continuo interscambio di informazioni tra fornitori e utenti delle informazioni sulla gestione del traffico aereo.

1.17. L'impresa comune Celle a combustibile e idrogeno (FCH) sviluppa soluzioni pulite per il trasporto, l'energia e lo stoccaggio. Fra quanto conseguito fino ad oggi rientrano la diffusione di autobus alimentati tramite celle a combustibile per un trasporto pubblico pulito, la creazione di una catena di valore dell'UE per pile di celle a combustibile con una migliore prestazione e costi ridotti, lo sviluppo della tecnologia elettrolitica per la produzione di idrogeno verde, lo sviluppo e la commercializzazione di unità di microcogenerazione (microCHP) per la fornitura di energia termica ed elettricità residenziali, nonché una performance e una durabilità dei materiali migliorate e una riduzione dei costi per componenti e sistemi. L'impresa comune ha inoltre lanciato un'"iniziativa delle regioni", alla quale hanno aderito più di 90 regioni e

città nonché 55 partner del settore, che promuove sinergie e sforzi verso una specializzazione intelligente in Europa.

1.18. L'impresa comune Bioindustrie (BBI) attua un programma di attività di ricerca e innovazione in Europa che valuta la disponibilità di risorse biologiche rinnovabili utilizzabili per la produzione di biomateriali e, su tale base, supporta la creazione di catene del biovalore sostenibili. Fra quanto conseguito fino ad oggi spicca la produzione di una gamma di bioprodotto innovativi, in vista di una nuova biocomunità.

1.19. L'impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL) finanzia progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in materia di capacità di progettazione e di produzione nel settore dell'elettronica. Fra quanto conseguito fino ad ora spiccano il progetto CESAR (*Cost-Efficient methods and processes for Safety Relevant embedded systems*, Metodi e processi efficienti sotto il profilo dei costi per i sistemi incorporati importanti per la sicurezza), che ha avuto un impatto significativo sull'industria europea dei sistemi incorporati, e il progetto E3Car, che ha superato le principali difficoltà sperimentate dai veicoli elettrici che usano componenti di semiconduttori avanzati.

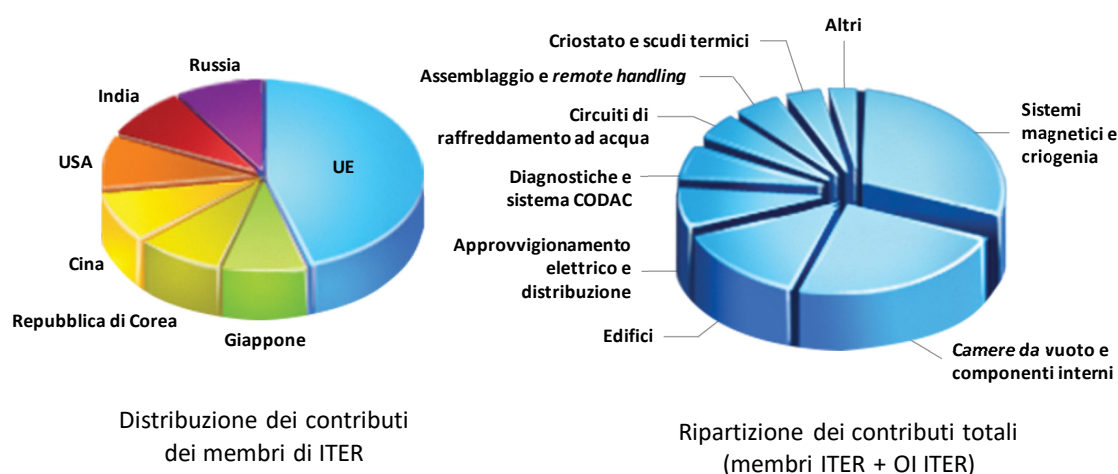
1.20. L'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC) è più recente, essendo stata costituita dal Consiglio nel novembre 2018. Si tratta di una iniziativa congiunta dell'UE e di altri paesi europei per sviluppare in Europa un ecosistema per il supercalcolo di livello mondiale. EuroHPC rimarrà operativa fino alla fine del 2026. La Corte espletterà un audit sui conti di questa impresa comune per la prima volta nel 2020.

Un'impresa comune opera nell'ambito di Euratom

1.21. Il progetto ITER (originariamente il reattore sperimentale termonucleare internazionale) ha avuto inizio ufficialmente nel 1998 e le attività di concettualizzazione e progettazione si sono protratte per diversi anni. Il 21 novembre 2006, i partecipanti al progetto hanno formalmente concordato di costruire e far funzionare un impianto sperimentale che dimostrasse la fattibilità scientifica della fusione come futura fonte sostenibile di energia. L'Accordo ITER è entrato in vigore il 24 Ottobre 2007, data in cui è stata legalmente istituita l'Organizzazione ITER, la quale ha sede a Saint-Paul-lès-Durance (France), mentre i principali impianti di fusione verranno costruiti a Cadarache (Francia).

1.22. Al progetto partecipano sette partner mondiali: l'UE, rappresentata dalla Comunità europea dell'energia atomica (Euratom), gli Stati Uniti, la Russia, il Giappone, la Cina, la Corea del Sud e l'India. L'Europa ha assunto un ruolo di guida, contribuendo al 45 % dei costi di costruzione, una percentuale finanziata dal bilancio dell'UE (80 %) e dalla Francia (20 %) in qualità di paese ospitante dell'ITER. La percentuale dei costi di costruzione finanziata da ciascuno degli altri membri di ITER è del 9 % circa. La ripartizione dei costi muterà nella fase operativa, nella quale l'UE e la Francia finanziaeranno il 34 % dei costi (cfr. **figura 1.4**).

Figura 1.4 – Contributo dei membri di ITER



Fonte: F4E.

1.23. La costruzione di ITER comporta la costruzione di oltre 10 milioni di componenti in fabbriche di tutto il mondo. Il 75 % circa dei suoi investimenti è diretto alla creazione di nuova conoscenza e di materiali e tecnologie all'avanguardia. Ciò offre alle imprese e alle PMI *high tech* europee una preziosa opportunità per innovare e sviluppare prodotti "spin off" da sfruttare in ambiti diversi dalla fusione (quali il più ampio settore energetico, l'aviazione e gli strumenti ad alta tecnologia, quali scanner per la risonanza magnetica nucleare).

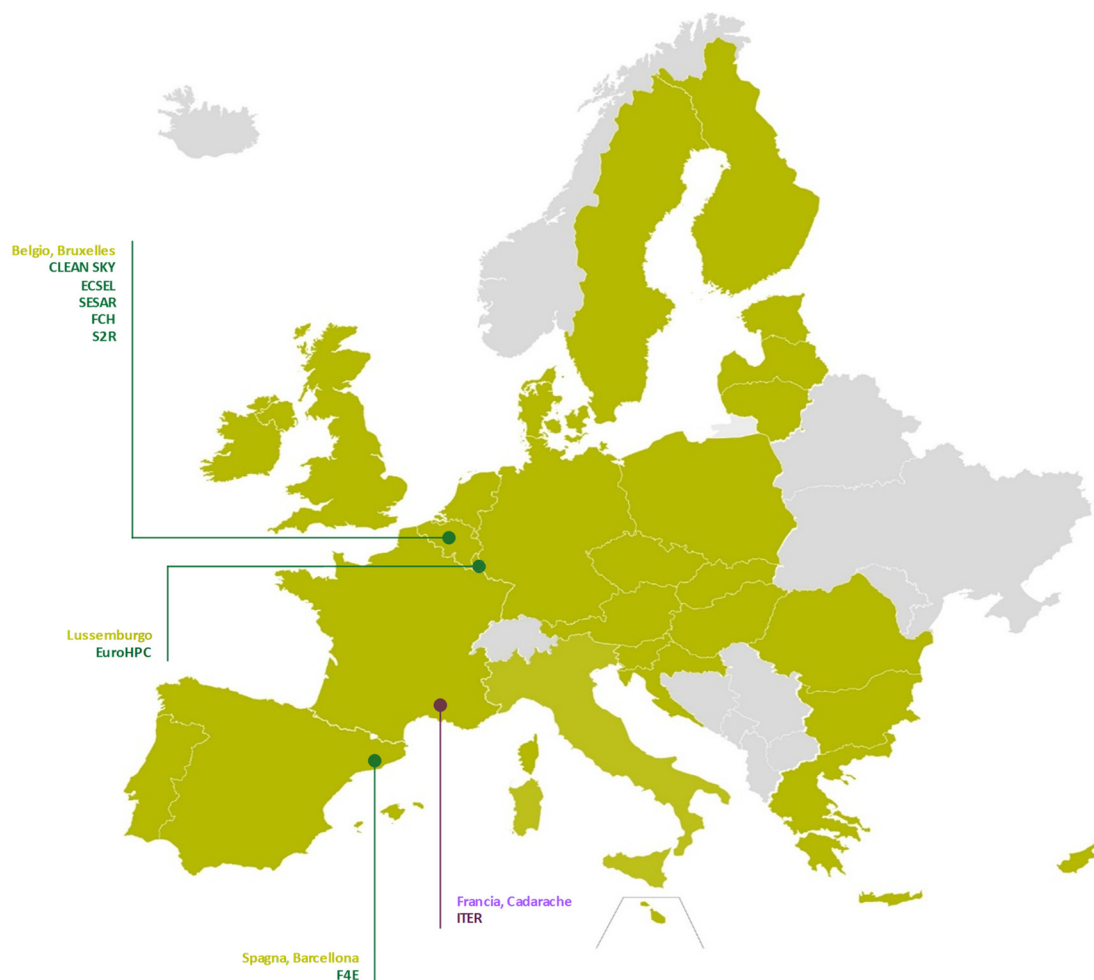
1.24. Fusion for Energy (F4E) è l'impresa comune responsabile del contributo europeo al progetto. Tra gli obiettivi principali di F4E figurano apportare il contributo dell'Euratom a ITER e assicurare le attività che rientrano nell'approccio allargato con il Giappone per la realizzazione in tempi rapidi dell'energia da fusione. Inoltre, F4E prepara e coordina un programma di attività volte alla costruzione di un reattore dimostrativo a fusione e degli impianti associati, in particolare l'Impianto internazionale di irraggiamento dei materiali per la fusione.

Le imprese comuni hanno sede nell'Unione europea

1.25. Sette imprese comuni (Clean Sky, S2R, SESAR, FCH, IMI, BBI ed ECSEL) hanno sede a Bruxelles. L'EuroHPC ha sede a Lussemburgo.

1.26. La F4E ha sede a Barcellona (Spagna). Il reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER), al quale l'UE contribuisce via la F4E, viene costruito accanto alla struttura di Cadarache a Saint-Paul-lès-Durance, in Provenza (sud della Francia) (cfr. **figura 1.5**).

Figura 1.5 – Imprese comuni nell'Unione europea



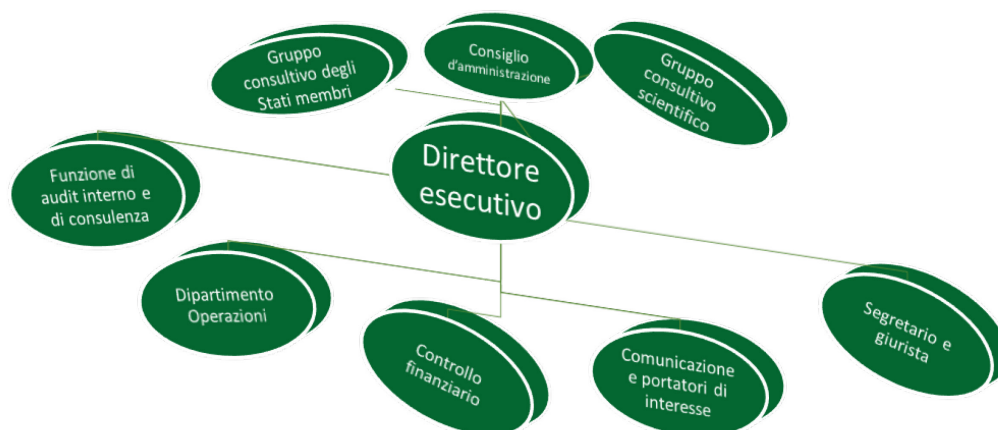
Fonte: Corte dei conti europea.

Le imprese comuni seguono modelli di governance a due o tre parti

1.27. Nonostante abbiano tutte la medesima forma giuridica, ciascuna impresa comune presenta caratteristiche specifiche a causa del fatto che si occupa di innovazione e ricerca in un settore diverso, costruito intorno a mercati diversi. La maggior parte di esse (SESAR, Clean Sky, IMI, FCH, BBI e S2R) segue un modello a due parti: la Commissione ed i membri di settore (in alcuni casi anche quelli della ricerca) sono rappresentati in un consiglio di direzione e contribuiscono alle attività dell'impresa comune. Il resto (ECSEL ed EuroHPC) segue un modello a tre parti, nel quale gli Stati membri, la Commissione e i membri di settore partecipano al consiglio di direzione e contribuiscono alle attività dell'impresa comune.

1.28. La **figura 1.6** illustra la struttura generale di governance delle imprese comuni.

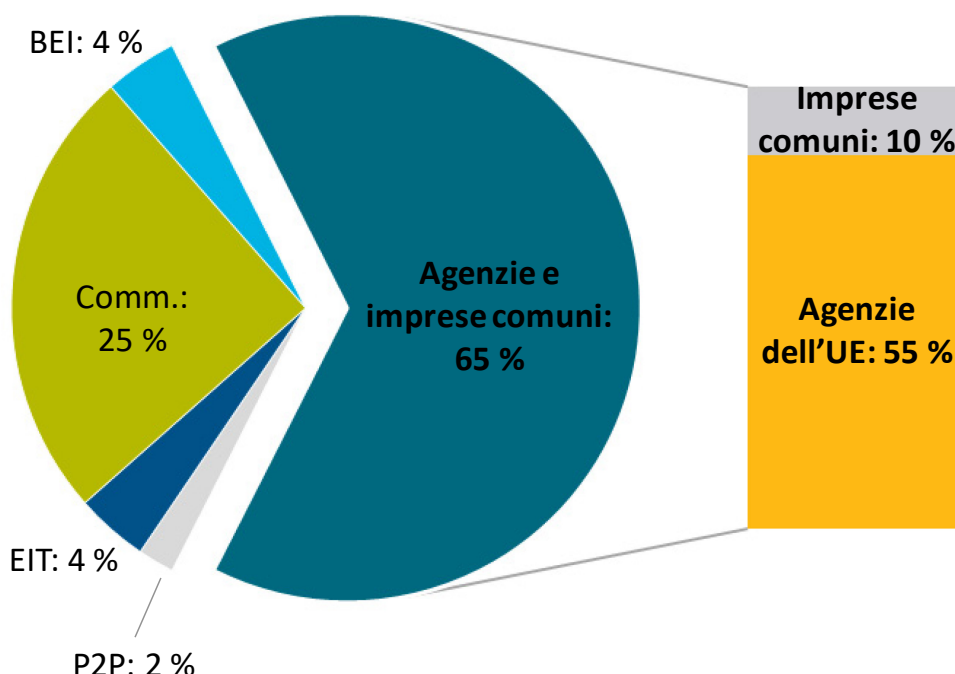
Figura 1.6 – Struttura generale di governance delle imprese comuni



Fonte: Corte dei conti europea.

1.29. Per la durata del quadro finanziario pluriennale (QFP), le imprese comuni gestiscono il 10 % circa (7,2 miliardi di euro) della dotazione finanziaria complessiva di Orizzonte 2020, come illustrato nella **figura 1.7**. Il finanziamento dell'UE però, pari a 7,2 miliardi di euro, ha un effetto leva su circa 17 miliardi di euro per progetti di ricerca e innovazione nei settori di Orizzonte 2020 delegati alle imprese comuni.

Figura 1.7 – Percentuale della dotazione finanziaria di Orizzonte 2020, per organismo attuatore



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base di dati della Commissione europea.

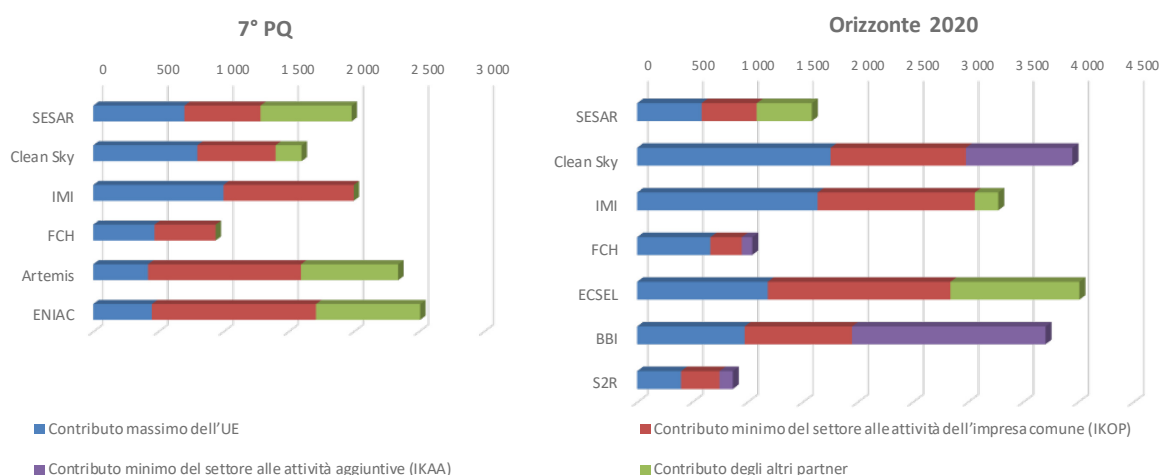
Le attività di ricerca espletate dalle imprese comuni sono finanziate sia dall'UE sia dai partner dell'industria e della ricerca

1.30. Tutti i membri contribuiscono al finanziamento delle attività di ricerca e di innovazione delle imprese comuni. Da un lato, la Commissione fornisce fondi di liquidità, a valere sul 7° PQ e su Orizzonte 2020, per il cofinanziamento, da parte dell'UE, di progetti di ricerca e di innovazione. SESAR percepisce finanziamenti anche dal programma delle reti transeuropee di trasporto (TEN-T). Dall'altro lato, i partner dell'industria e della ricerca forniscono contributi in natura attuando i progetti di ricerca e di innovazione. Tanto la Commissione quanto i partner privati forniscono il medesimo ammontare di contributi in denaro per finanziare le spese amministrative delle imprese comuni.

1.31. Per le attività delle imprese comuni relative al 7° PQ, l'importo dei contributi in natura che deve essere fornito dai partner del settore deve essere uguale all'importo del cofinanziamento UE dei progetti di ricerca e di innovazione del 7° PQ.

1.32. Per le attività delle imprese comuni relative ad Orizzonte 2020, i regolamenti istitutivi di ciascuna impresa comune definiscono l'importo dei contributi in denaro dell'UE e dei contributi in natura dei membri privati per i progetti di ricerca e di innovazione di Orizzonte 2020, come illustrato nella **figura 1.8**.

Figura 1.8 – Contributi dei membri nel corso della vita dell'impresa comune (milioni di euro)



Fonte: Corte dei conti europea.

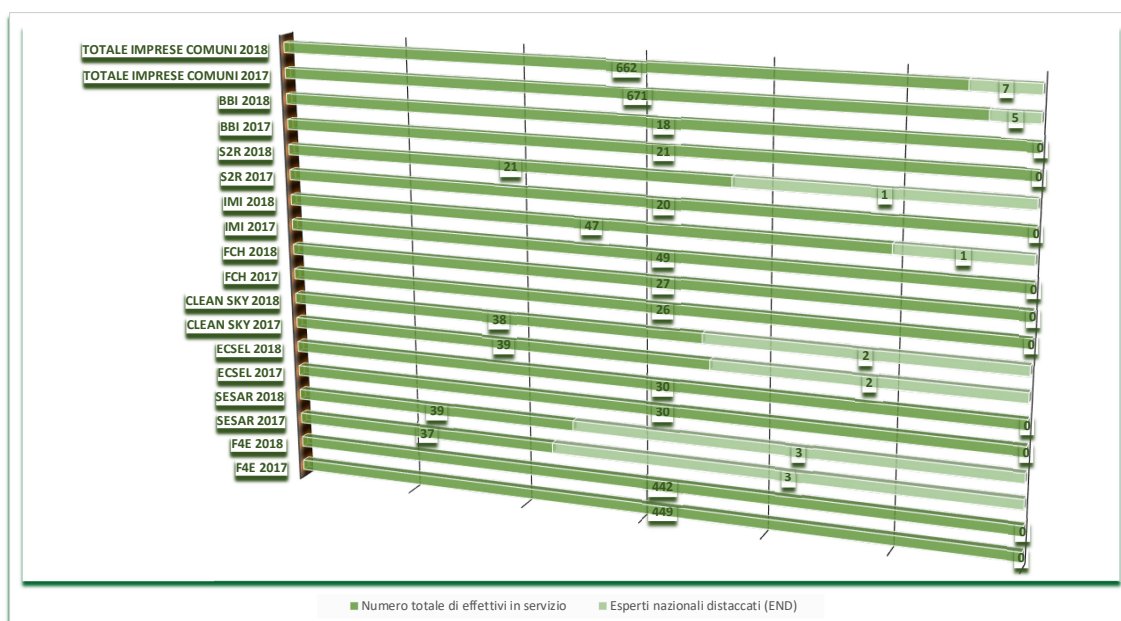
1.33. Vi sono due tipi di contributi dei membri del settore: per ciascuna impresa comune, i membri del settore devono contribuire con un importo minimo ai costi totali dei progetti di ricerca e innovazione della stessa. Tale contributo è costituito dalla differenza fra i costi totali dei progetti e il cofinanziamento da parte dell'UE. Nel caso di quattro imprese comuni (Clean Sky, FCH, BBI e S2R), i membri privati devono anche fornire un importo minimo di contributi in natura che riguardano "attività supplementari" che non sono previste dai programmi di lavoro delle imprese comuni, ma che rientrano nella sfera di azione dei loro obiettivi.

1.34. Per il 2018, la dotazione finanziaria complessiva per i pagamenti delle sette imprese comuni che svolgono attività dei programmi di ricerca è stata pari a 1,2 miliardi di euro (stesso ammontare del 2017) e a 0,8 miliardi di euro per F4E (2017: 0,85 miliardi di euro)

1.35. A fine 2018, le imprese comuni operanti nell'ambito di Orizzonte 2020 impiegavano 220 effettivi (funzionari, agenti temporanei e agenti contrattuali) e sette esperti nazionali distaccati (END) (contro 222 effettivi e cinque END a fine 2017). L'impresa comune F4E impiegava 442 effettivi (2017: 449 effettivi). Il numero di posti

dell'organico occupati presso le imprese comuni nel 2017 e nel 2018 è illustrato nella **figura 1.9**.

Figura 1.9 – Numero di posti effettivamente occupati presso le imprese comuni (2017 e 2018)



Fonte: Corte dei conti europea.

La Commissione effettua valutazioni intermedie e finali

1.36. Come disposto dai regolamenti del Consiglio che istituiscono le imprese comuni, nel 2017 la Commissione ha effettuato la valutazione finale della performance delle stesse nell'ambito del 7° PQ e le valutazioni intermedie della loro performance nell'ambito di Orizzonte 2020.

1.37. Da queste valutazioni emergono importanti risultati, tra cui l'integrazione della ricerca europea, una maggiore cooperazione transfrontaliera e trasversale/interdisciplinare, il miglior utilizzo dei finanziamenti disponibili e la maggiore disponibilità dei risultati della ricerca.

I meccanismi di bilancio e di scarico sono simili per tutte le imprese comuni

1.38. Le procedure annuali di bilancio e di scarico per le imprese comuni sono di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio. Il calendario della procedura di scarico è riportato nella **figura 1.10**.

Figura 1.10 – Procedura annuale di scarico



Fonte: Corte dei conti europea.

L'audit espletato dalla Corte

Il mandato della Corte comprende l'audit dei conti annuali e delle operazioni delle imprese comuni

1.39. Come disposto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), l'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti di tutte le otto imprese comuni per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2018, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

1.40. Sulla base delle risultanze di audit, per ciascuna impresa comune la Corte presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti dell'impresa comune e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Ove opportuno, la Corte integra le dichiarazioni di affidabilità con importanti osservazioni di audit (cfr. **capitolo 3**).

1.41. In applicazione degli articoli 208, paragrafo 4, e 209, paragrafo 2, del regolamento finanziario, l'audit dell'affidabilità dei conti di tutte le imprese comuni è stato affidato a società di revisione esterne indipendenti. Conformemente alle norme internazionali di audit, la Corte ha esaminato la qualità del lavoro svolto da dette società, ottenendo garanzie sufficienti per utilizzarlo come base dei propri giudizi di audit in merito all'affidabilità dei conti annuali 2018 delle imprese comuni.

L'audit della Corte mette in evidenza e risponde ai principali rischi individuati

1.42. Tutti gli audit della Corte sono concepiti in modo da provare ad rispondere ai rischi individuati. L'audit annuale sui conti delle imprese comuni, e sulle operazioni alla base di detti conti, per il 2018 è stato espletato in risposta alla valutazione dei rischi effettuata dalla Corte, illustrata sinteticamente di seguito.

Il rischio per l'affidabilità dei conti va da basso a medio

1.43. Nel complesso, la Corte ritiene che il rischio per l'affidabilità dei conti sia basso. Tuttavia, data un'importante modifica apportata alla politica contabile nel 2018, il rischio per la F4E è stato riclassificato come medio. I conti delle imprese comuni vengono stilati applicando le norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale. Il numero di errori rilevanti riscontrati in passato era modesto.

Il rischio per la legittimità e regolarità delle entrate è basso nel complesso

1.44. Nel 2018, le entrate delle imprese comuni sono consistite principalmente di contributi finanziari dal programma Orizzonte 2020 della Commissione e dalle dotazioni finanziarie di Euratom. Come disposto dai regolamenti disciplinanti le singole imprese comuni, le dotazioni finanziarie e le corrispondenti entrate sono concordate con le autorità di bilancio nel corso della procedura di bilancio annuale.

Il rischio per la legittimità e regolarità dei pagamenti per il personale e di quelli amministrativi è basso

1.45. Il rischio relativo alla legittimità e regolarità dei pagamenti è stato giudicato basso per i pagamenti per il personale e per i pagamenti amministrativi. Gli stipendi sono gestiti dall'Ufficio "Gestione e liquidazione dei diritti individuali" (PMO) della Commissione, che è sottoposto all'audit della Corte nel quadro della valutazioni specifiche effettuate da quest'ultima sulle spese amministrative. Negli ultimi anni la Corte non ha constatato errori rilevanti in relazione alle spese per il personale. Il rischio per la legittimità e regolarità delle procedure di assunzione è stato basso in generale, ma di media entità per quelle imprese comuni con elevato avvicendamento del personale.

Il rischio per la legittimità e regolarità dei pagamenti operativi è nel complesso di media entità

1.46. Per i pagamenti per sovvenzioni, il rischio è stato giudicato in generale di media entità perché, per i pagamenti intermedi operativi di Orizzonte 2020, la certificazione dei rendiconti finanziari è obbligatoria per i beneficiari solo per i pagamenti finali (principio della fiducia).

1.47. Per i pagamenti per contratti e le procedure di appalto pubblico, il rischio, dato il limitato numero di tali procedure indette dalle imprese comuni, è stato giudicato in generale basso; per la F4E, invece, che gestisce per lo più complesse procedure di appalto per contratti di elevato valore, il rischio è stato ritenuto di media entità.

Il rischio per la gestione del bilancio va da medio ad alto

1.48. Il rischio è stato giudicato in generale di media entità, poiché le sovvenzioni di ricerca sono di elevato valore e pluriennali; per la F4E il rischio è stato ritenuto alto, data la complessità del progetto ITER, le molteplici modifiche contrattuali e le carenze riscontrate nella pianificazione del bilancio e nel monitoraggio per il 2017.

Il rischio per la sana gestione finanziaria (SGF) è nel complesso di media entità

1.49. Detto rischio, individuato principalmente nei settori della selezione delle sovvenzioni e degli appalti pubblici, è stato giudicato di media entità.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Chapter 2

Panoramica delle risultanze di audit

Introduzione

2.1. Il presente capitolo fornisce una panoramica delle risultanze degli audit annuali delle imprese comuni europee che si occupano di ricerca espletati dalla Corte per l'esercizio 2018, nonché di altre attività di audit concernenti le imprese comuni che la Corte ha svolto nel corso del 2018.

Le dichiarazioni (giudizi di audit) sull'affidabilità dei conti delle imprese comuni, nonché sulla legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti, così come tutte le questioni e osservazioni che non mettono in discussione tali giudizi, sono riportate nel capitolo 3 del presente documento.

Le risultanze dell'audit annuale espletato dalla Corte sulle imprese comuni per l'esercizio finanziario 2018 sono, nel complesso, positive

2.2. Nel complesso, l'audit espletato dalla Corte sui conti annuali delle imprese comuni, nonché sulle operazioni che ne sono alla base, per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2018 ha confermato le risultanze positive esposte negli anni precedenti.

Giudizi “positivi” sull'affidabilità dei conti per tutte le imprese comuni

2.3. La Corte ha espresso *giudizi di audit senza rilievi (“positivi”)* sui conti di tutte le imprese comuni. Secondo la Corte, tali conti presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la situazione finanziaria delle imprese comuni al 31 dicembre 2018, nonché i risultati delle rispettive operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, conformemente alle disposizioni dei regolamenti finanziari applicabili e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Paragrafo d'enfasi sul contributo dell'UE a ITER

2.4. Come per gli esercizi precedenti, il giudizio di audit della Corte sui conti annuali 2018 dell'impresa comune F4E è corredato di un paragrafo d'enfasi¹, per attirare l'attenzione su quanto descritto di seguito.

2.5. Il progetto ITER è un progetto pioneristico per la costruzione ed il funzionamento di un impianto sperimentale volto a dimostrare la fattibilità specifica della fusione come futura fonte sostenibile di energia. Nel novembre 2016, il

¹ L'aggiunta di un paragrafo d'enfasi ha lo scopo di attirare l'attenzione su una questione che non è all'origine di inesattezze rilevanti nei conti, ma è talmente importante da risultare fondamentale ai fini della comprensione dei conti da parte degli utenti.

consiglio ITER² ha approvato uno scenario di riferimento rivisto per il progetto ITER, fissando al 2025 il completamento della fase *First Plasma*³ e l'inizio della fase operativa e al 2035 il completamento della fase di costruzione. Si ritiene che il nuovo scenario di riferimento sia la prima data di realizzazione tecnicamente possibile⁴. Il precedente scenario di riferimento del 2010 aveva stimato che la fase di costruzione sarebbe stata completata nel 2020⁵.

2.6. L'impresa comune F4E ha ricalcolato il proprio contributo alla fase di costruzione del progetto, stimandolo pari a 12 miliardi di euro (valori 2008), un importo più elevato rispetto ai 6,6 miliardi di euro (valori 2008) approvati dal Consiglio dell'UE nel 2010⁶.

2.7. Le stime non includono riserve per imprevisti, nonostante la Commissione abbia suggerito che sarebbe appropriato prevedere imprevisti di durata massima pari a 24 mesi in termini di calendario di attuazione e al 10-20 % di fondi aggiuntivi in termini di dotazione di bilancio⁷.

2.8. In data 29 marzo 2017, il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo la propria intenzione di recedere dall'Unione europea e da Euratom. Ciò potrebbe avere un considerevole effetto sulle attività successive al 2020 dell'impresa comune F4E e sul progetto ITER. L'attuale accordo sul recesso del Regno Unito dall'UE ha garantito i finanziamenti connessi ad Euratom (tra cui ITER) solo fino alla fine del 2020. Dopo il

² Il consiglio ITER è l'organo direttivo che sovrintende alle attività dell'Organizzazione ITER. Ha il potere di nominare funzionari di alto grado, di modificare i regolamenti e di decidere sulla dotazione finanziaria complessiva del progetto ITER e sulla partecipazione di membri aggiuntivi al progetto. Il consiglio ITER comprende rappresentanti dei sette membri: UE, Cina, India, Giappone, Corea del Sud, Russia e Stati Uniti.

³ *First Plasma* è la fase di costruzione della macchina di fusione che permetterà di testare i componenti essenziali della stessa ed è anche il momento iniziale della fase operativa.

⁴ Come si legge nella quinta valutazione annuale condotta da un Gruppo di esame indipendente (31 ottobre 2016) e nella relazione presentata dal responsabile della gestione del progetto dell'impresa comune F4E al consiglio di direzione nel dicembre 2016.

⁵ COM(2010) 226 definitivo del 4.5.2010.

⁶ Conclusioni del Consiglio del 7 luglio 2010 sullo stato di avanzamento di ITER (rif. 11902/10).

⁷ Cfr. capitolo V ("ITER: sviluppi futuri") del COM(2017) 319 *final* del 14.6.2017 (corredato del documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2017) 232 *final* del 14.6.2017).

2020, nell'eventualità di uno scenario senza alcun accordo, il Regno Unito non sarà più membro dell'impresa comune F4E e le imprese britanniche non potranno presentare offerte per i contratti di ITER tramite la F4E, a meno che non intervenga un accordo bilaterale tra il Regno Unito e l'UE in merito alla cooperazione successiva al 2020 per i finanziamenti di ITER e della F4E.

2.9. Nell'aprile 2018⁸, il Consiglio dell'Unione europea ha dato incarico alla Commissione di approvare, per conto di Euratom, lo scenario di riferimento rivisto relativo ad ITER e ha riaffermato l'impegno a mettere a disposizione risorse, compatibilmente con il prossimo QFP, fatte salve eventuali trattative successive inerenti al QFP per determinare i dettagli di futuri finanziamenti.

2.10. Sebbene l'impresa comune F4E abbia preso provvedimenti positivi per migliorare la gestione e il controllo del proprio contributo alla fase di costruzione del progetto, permane il rischio che si verifichino ulteriori aumenti dei costi e ritardi nell'attuazione del progetto che vadano oltre lo scenario di riferimento attuale. Inoltre, l'impresa comune F4E non ha ancora stimato i propri contributi alla fase operativa del progetto dopo il 2035.

Giudizi “positivi” sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le imprese comuni

2.11. Per tutte le imprese comuni, la Corte ha formulato *giudizi di audit senza rilievi (“positivi”)* sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. A giudizio della Corte, le operazioni sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Giudizi “positivi” sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti di tutte le imprese comuni

2.12. Per tutte le imprese comuni, la Corte ha formulato *giudizi di audit senza rilievi (“positivi”)* sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. A giudizio della Corte, le operazioni sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

⁸ L'importo di 6,6 miliardi di euro (valore 2008) approvato dal Consiglio dell'UE nel 2010 serve adesso da massimale per la spesa dell'impresa comune fino al 2020.

2.13. Nella *figura 2.1* viene presentata una panoramica dell’evoluzione dei giudizi di audit annuali espressi dalla Corte sui conti annuali, sulle entrate e sui pagamenti delle imprese comuni dal 2016 al 2018.

Figura 2.1 – Evoluzione dei giudizi espressi dalla Corte sulle imprese comuni dal 2016 al 2018



Fonte: Corte dei conti europea.

Le osservazioni della Corte fanno riferimento ad ambiti di miglioramento

2.14. Senza mettere in discussione i giudizi da essa espressi, la Corte ha formulato varie osservazioni e commenti, al fine di evidenziare questioni importanti e di indicare opportunità di miglioramento. Queste osservazioni, riportate in dettaglio nel capitolo 3, vengono riepilogate di seguito. Riguardano questioni di bilancio e di gestione finanziaria, i contributi in natura, il quadro di controllo interno e di monitoraggio, le procedure di sovvenzione, la sana gestione finanziaria e l'avvicendamento del personale. Questo capitolo espone inoltre le risultanze dell'analisi svolta dalla Corte sulla sinergia tra imprese comuni nel corso del 2018.

Persistono carenze nella pianificazione annuale dei pagamenti

2.15. Il processo di pianificazione pluriennale del bilancio per importanti sovvenzioni di ricerca e complessi progetti (F4E) è stato la principale ragione delle persistenti carenze nella pianificazione di bilancio degli stanziamenti di pagamento.

2.16. A causa di gravi carenze nel processo di pianificazione del bilancio in anni precedenti, per assicurare la copertura dei pagamenti effettivamente necessari nel

2018 l'impresa comune F4E ha dovuto incrementare in misura significativa (di circa 160 milioni di euro, pari al 25 %) il valore degli stanziamenti di pagamento inizialmente iscritti a bilancio per tale esercizio.

2.17. In due casi (SESAR, ECSEL) il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento nel 2018 è stato nettamente inferiore al previsto. Per SESAR, ciò è stato causato da una pianificazione di bilancio prudente, che teneva conto del rischio di ritardata ricezione degli accordi annuali relativi all'esecuzione finanziaria, e dal fatto che non si è tenuto pienamente conto, per il bilancio 2018, degli stanziamenti di pagamento inutilizzati riportati da precedenti esercizi. Per quanto riguarda ECSEL, il basso tasso di esecuzione del bilancio è stato dovuto al ritardo con cui le autorità nazionali di finanziamento hanno fornito i certificati di fine progetto per le attività del 7° PQ in corso, nonché ad un contributo aggiuntivo di Orizzonte 2020 ricevuto nel dicembre 2018.

Azioni da intraprendere 1

All'atto della pianificazione di nuovi stanziamenti di pagamento, le imprese comuni sono invitate a tener conto dell'importo accumulato degli stanziamenti di pagamento inutilizzati di esercizi precedenti re-isritti nel bilancio dell'esercizio corrente, nonché dell'importo di stanziamenti di pagamento recuperati (entrate con destinazione specifica interne).

Il tasso di esecuzione delle imprese comuni e le attività dei membri privati sono ambiti in cui vi sono margini per ulteriori miglioramenti

Le imprese comuni hanno ottenuto un tasso di esecuzione dell'89 % nell'ambito del QFP 2007-2013

2.18. Nel 2018, l'attuazione delle azioni del 7° PQ e del programma TEN-T da parte delle imprese comuni era nella fase di chiusura.

2.19. Le imprese comuni che eseguono attività nell'ambito del 7° PQ e del programma TEN-T sono SESAR, Clean Sky, IMI, FCH ed ECSEL. La **tabella 2.1** mostra un quadro generale dei contributi dei membri a dette imprese comuni alla fine del 2018. In media, detti contributi hanno rappresentato l'89 % dei valori-obiettivo fissati dai regolamenti istitutivi delle imprese comuni in termini di contributi da raggiungere entro la fine del periodo di programmazione.

Tabella 2.1 – 7° PQ e programma TEN-T, contributi dei membri (in milioni di euro)

Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)				Contributi dei membri (al 31.12.2018)			
UE	Altri membri	Totale	Imprese comuni nell'ambito del 7° PQ	UE	Altri membri	Totale	Tasso di esecuzione
700,0	1 284,3	1 984,3	SESAR I	634,1	1 099,8	1 733,9	87 %
800,0	600,0	1 400,0	Clean Sky 1	800,0	608,5	1 408,5	101 %
1 000,0	1 000,0	2 000,0	IMI 1	916,0	735,8	1 651,8	83 %
470,0	470,0	940,0	FCH 1	421,3	442,5	863,8	92 %
655,5	1 784,4	2 439,9	ECSEL (per Artemis/ENIAC)	655,5	1 495,4	2 150,9	88 %
3 625,5	5 138,7	8 764,2	Totale	3 426,9	4 382,0	7 808,9	89 %

Fonte: dati forniti dalle imprese comuni.

Le imprese comuni fanno inoltre registrare ritardi anche nell'ambito del QFP 2014-2020

2.20. Nel 2018, a metà dell'attuazione delle rispettive attività di Orizzonte 2020, alcune imprese comuni non avevano conseguito i progressi attesi nei loro programmi e accusavano quindi ritardi rispetto ai valori-obiettivo per i contributi fissati dai rispettivi regolamenti istitutivi.

2.21. Le sette imprese comuni che attuano attività nell'ambito di Orizzonte 2020 sono: SESAR, Clean Sky, IMI, FCH, ECSEL, BBI e S2R. La **tabella 2.2** mostra un quadro generale dei rispettivi contributi a dette attività alla fine del 2018. A metà del periodo di programmazione, queste imprese comuni avevano attuato in media il 39 % delle rispettive attività di Orizzonte 2020 e delle attività aggiuntive connesse (31 % se non si conteggiano le attività aggiuntive).

Tabella 2.2 – Orizzonte 2020, contributi dei membri (milioni di euro)

Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)				Imprese comuni nell'ambito di Orizzonte 2020	Contributi dei membri (al 31.12.2018)						
UE	IKOP ⁽¹⁾ degli altri membri	IKAA ⁽²⁾ degli altri membri	Totale		UE	IKOP convalidati	IKOP dichiarati, non convalidati	IKAA	Totale	Tasso di esecuzione, IKAA inclusi	Tasso di esecuzione, IKAA esclusi
585,0	1 000,0	n.a.	1 585,0	SESAR 2020	216,9	128,6	120,2	n.a.	465,7	29 %	29 %
1 755,0	1 228,6	965,3	3 948,9	Clean Sky 2	816,7	288,0	157,6	801,7	2 064,0	52 %	42 %
1 638,0	1 425,0	n.a.	3 063,0	IMI2	241,9	144,0	83,9	n.a.	469,8	15 %	15 %
665,0	95,0	285,0	1 045,0	FCH2	318,8	5,4	7,7	636,3	968,2	93 %	44 %
1 185,0	1 657,5	n.a.	2 842,5	ECSEL	512,0	11,3	694,1	n.a.	1 217,4	43 %	43 %
975,0	975,0	1 755,0	3 705,0	BBI	264,6	21,2	36,8	699,9	1 022,5	28 %	17 %
398,0	350,0	120,0	868,0	S2R	158,9	28,2	63,7	160,4	411,2	47 %	34 %
7 201,0	6 731,1	3 125,3	17 057,4	Totale	2 529,8	626,7	1 164,0	2 298,3	6 618,8	39 %	31 %

1) Contributi in natura alle attività operative delle imprese comuni

2) Contributi in natura alle attività aggiuntive non comprese nel programma di lavoro delle imprese comuni

Fonte: dati forniti dalle imprese comuni.

I membri del settore contribuiscono principalmente ad attività che esulano dai programmi di lavoro delle imprese comuni ma che rientrano nei loro obiettivi

2.22. Nel caso di quattro imprese comuni (Clean Sky, FCH, BBI, S2R) i rispettivi regolamenti istitutivi prevedono contributi in natura da parte dei membri privati sotto forma di attività supplementari che esulano dai programmi di lavoro delle stesse, nonché stabiliscono un livello minimo di contributi entro la fine del programma. Come mostrato nella **tabella 2.2**, a fine 2018 i contributi dei membri del settore consistevano principalmente nella dichiarazione di spese per dette attività.

2.23. Alla fine del 2018, i partner del settore e della ricerca delle imprese comuni che realizzano attività nell'ambito di Orizzonte 2020 avevano di fatto fornito contributi per 4 miliardi di euro (41 %) su 9,8 miliardi di euro di contributi stabiliti in totale. Tale importo constava di 1,7 miliardi di euro⁹ di contributi in natura alle attività operative specifiche delle imprese comuni nell'ambito di Orizzonte 2020 (42 %) e di 2,3 miliardi di euro di contributi in natura ad attività supplementari non comprese nei programmi di lavoro delle imprese comuni (57 %). A fine 2018, il tasso di esecuzione dei contributi in natura ad attività operative era del 25 %, mentre quello dei contributi in natura ad attività aggiuntive era prossimo al 75 %. Nonostante l'importanza delle attività aggiuntive, non vi è l'obbligo di riportare nei conti annuali i corrispondenti contributi e alla Corte non è consentito espletare un audit a tal riguardo¹⁰. Pertanto, la Corte non

⁹ Di questo importo, a fine 2018 erano certificati approssimativamente solo 0,6 miliardi di euro (35 %).

¹⁰ Articolo 4, paragrafo 4, dei rispettivi regolamenti istitutivi delle imprese comuni.

può esprimere un giudizio sulla natura, qualità e quantità di detti contributi (Clean Sky, FCH, BBI, S2R)(cfr. **riquadri 2.1 e 2.2**).

Riquadro 2.1

Contributi in natura ad attività aggiuntive (Clean Sky, FCH, BBI, S2R)

Come disposto dall'articolo 4, paragrafo 2, lettera b), comune ai regolamenti istitutivi di queste imprese comuni, i contributi in natura per "attività aggiuntive", "attività supplementari" o "ulteriori attività" riguardano attività che non sono previste dal programma di lavoro e dal bilancio dell'impresa comune in questione, ma che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi generali della stessa. Le corrispondenti attività dovrebbero essere specificate in un piano annuale di attività aggiuntive che indichi il valore stimato dei contributi. Conformemente all'articolo 4, paragrafo 4, dei regolamenti istitutivi, i costi sostenuti per attività aggiuntive devono essere certificati da un revisore esterno indipendente e non sono sottoposti ad audit da parte della Corte dei conti europea o di qualsiasi altro organo dell'UE.

Riquadro 2.2

Contributi in natura alle attività operative delle imprese comuni

Come disposto dai regolamenti istitutivi delle imprese comuni, le spese operative delle stesse sono coperte da un contributo finanziario corrisposto dall'UE e da contributi in natura corrisposti dai membri del settore. I contributi in natura dei membri del settore comprendono i costi da essi sostenuti per l'attuazione di azioni di ricerca e innovazione dell'impresa comune, meno il contributo dell'impresa comune e qualunque altro contributo dell'UE a tali costi.

2.24. Inoltre, per quanto riguarda l'impresa comune Bioindustrie, il regolamento istitutivo è stato espressamente modificato nel 2018 al fine di permettere ai membri del settore di conteggiare i rispettivi contributi in denaro a livello di progetto, ma persiste un elevato rischio che i membri del settore non raggiungano, entro la fine del programma dell'impresa comune, l'importo minimo obbligatorio di 182,5 milioni di euro di contributi in denaro alle spese operative. Di conseguenza, alla fine del 2018 la Commissione (DG RTD) ha deciso di ridurre di 140 milioni di euro il bilancio dell'impresa comune per il 2020 (pari a 205 milioni di euro).

Azioni da intraprendere 2

Se il regolamento istitutivo di una impresa comune dispone che i membri della stessa apportino contributi finanziari operativi, tutti i membri fondatori dovrebbero concordare e introdurre nel regolamento un sistema di contribuzione finanziaria chiaro e condiviso che garantisca che l'importo obbligatorio verrà raggiunto entro la fine del programma.

I controlli interni sui pagamenti erano in genere efficaci

2.25. Le imprese comuni hanno istituito procedure di controllo ex ante affidabili basate su esami documentali finanziari e operativi. Per i pagamenti intermedi e finali nell'ambito del 7° PQ, società di revisione esterne indipendenti espletano, su incarico delle imprese comuni, audit ex post a livello dei beneficiari. Per le dichiarazioni di spesa nell'ambito di Orizzonte 2020, gli audit ex post presso i beneficiari ricadono sotto la responsabilità del Servizio comune di audit (CAS) della Commissione, nonostante questa abbia affidato l'incarico, per tre quarti di tali audit, a società di revisione esterne. Tutte le imprese comuni hanno utilizzato efficacemente questi controlli-chiave per valutare la legittimità e regolarità dei rispettivi pagamenti.

2.26. Per i pagamenti delle sovvenzioni a titolo del 7° PQ, tutte le imprese comuni (eccetto ECSEL) hanno comunicato, sulla base delle risultanze degli audit ex post alla fine del 2018, tassi di errore residuo inferiori alla soglia di rilevanza del 2 %. La Corte ha confermato detta risultanza per mezzo di verifiche di convalida dei pagamenti finali per sovvenzioni. Per quanto riguarda ECSEL, la significativa diversità delle metodologie e delle procedure utilizzate dalle AFN non consente a questa impresa comune di calcolare un unico tasso di errore residuo per i pagamenti del 7° PQ. Per tali pagamenti, la Corte ha applicato il tasso di errore residuo determinato dalla DG RTD per l'intero 7° PQ, che alla fine del 2018 era pari al 3,36 %. Di conseguenza, data la bassa percentuale di pagamenti del 7° PQ nel 2018, il tasso di errore residuo per l'insieme dei pagamenti operativi di ECSEL per quell'esercizio è inferiore alla soglia di rilevanza.

2.27. Per i pagamenti delle sovvenzioni a titolo di Orizzonte 2020, a fine 2018 tutte le imprese comuni che attuavano progetti di Orizzonte 2020 hanno comunicato, sulla base delle risultanze degli audit ex post alla fine del 2018, un tasso di errore residuo inferiore alla soglia di rilevanza del 2 %. L'esame svolto dalla Corte sul lavoro di audit espletato dal CAS e dalle società di revisione esterne, nonché alcuni test di

riesecuzione presso i beneficiari, hanno corroborato questa risultanza. Tale esame ha però anche mostrato constatazioni simili a quelle esposte ai paragrafi 5.31-5.34 della relazione annuale della Corte sull'esercizio finanziario 2018, in cui sono state segnalate carenze nel lavoro di audit ex post.

Le debolezze concernenti la sana gestione finanziaria mettono a rischio l'efficacia operativa delle imprese comuni

2.28. L'audit finanziario e di conformità annuale espletato dalla Corte ha inoltre rilevato importanti debolezze concernenti la sana gestione finanziaria nell'ambito della gestione dei progetti e delle sovvenzioni.

2.29. Per anni, sia la Corte che esperti esterni sono stati concordi nel suggerire che la F4E ponga in atto un sistema di gestione del grado di realizzazione delle attività (*Earned Value Management, EVM*)¹¹ per misurare la performance sulla base dello stato di avanzamento tecnico dei progetti, insieme ai costi sostenuti per detto avanzamento. Tuttavia, nel 2018 l'impresa comune F4E ha continuato ad utilizzare il sistema a crediti di ITER per monitorare i progressi dei propri progetti.

2.30. Nel 2018, per la prima volta, l'impresa comune S2R ha indetto un bando-pilota che prevedeva un regime di finanziamento a somme forfettarie riservato unicamente ai propri membri. Nel corso del processo di valutazione, gli esperti finanziari hanno riscontrato alcune discrepanze rilevanti tra le proposte finanziarie e i dati finanziari storici dei beneficiari.

2.31. Per l'impresa comune Bioindustrie, a causa della concezione dell'invito a presentare proposte del 2018 e della gestione della graduatoria delle proposte, uno dei due temi-faro dell'invito non ha ricevuto finanziamenti, nonostante vi fossero proposte ammissibili e ben valutate per entrambi i temi. Per SESAR, le debolezze nella concezione dell'invito a presentare proposte del 2018 per i fondi del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) hanno comportato sovrapposizioni e incoerenze tra i criteri di

¹¹ L'EVM aiuta i responsabili dei progetti a misurare la performance degli stessi. Si tratta di un processo sistematico di monitoraggio dei progetti utilizzato per reperire scostamenti nello stato di avanzamento dei progetti comparando le attività svolte con quelle programmate. Viene usato per il controllo dei costi e del calendario, nonché per fornire dati quantitativi per la presa di decisioni relative ai progetti. Lo scenario di partenza del progetto è una componente essenziale dell'EVM e serve da punto di riferimento per tutte le attività connesse all'EVM.

aggiudicazione, mettendo a rischio la complessiva efficacia del processo di valutazione delle sovvenzioni.

Azioni da intraprendere 3

Si invita la F4E a porre in atto un sistema EVM che consenta di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti sulla base dei costi sostenuti e del raggiungimento di tappe tecniche intermedie.

Azioni da intraprendere 4

Per assicurare l'efficienza e l'efficacia del finanziamento a somme forfettarie, si invitano le imprese comuni a basare la valutazione finanziaria delle proposte su una valida banca dati dei beneficiari, contenente dati finanziari attendibili che coprano diversi anni.

Le valutazioni delle imprese comuni apportano valore, ma bisogna ripensarne la tempistica

2.32. Alla fine del 2017, la Commissione ha informato il Parlamento europeo e il Consiglio dei risultati delle valutazioni obbligatorie finali delle imprese comuni costituite nell'ambito del 7° PQ (SESAR, IMI, FCH, Clean Sky, Artemis ed ENIAC) nonché delle valutazioni obbligatorie intermedie delle imprese comuni costituite nell'ambito di Orizzonte 2020 (SESAR, IMI 2, Clean Sky 2, FCH 2, ECSEL, S2R, BBI). Le valutazioni sono state eseguite con l'assistenza di esperti indipendenti e hanno riguardato la performance delle imprese comuni in termini di pertinenza, efficienza, efficacia, coerenza e valore aggiunto UE, prestando anche attenzione all'apertura, alla trasparenza e alla qualità della ricerca.

2.33. Sebbene i valutatori abbiano in generale giudicato positiva la performance delle imprese comuni, hanno raccomandato di:

- ampliare la partecipazione dei membri del settore, degli Stati membri, delle PMI e di altri portatori d'interesse;
- migliorare il coordinamento con altri programmi di ricerca dell'UE e nazionali;
- ampliare la partecipazione dei nuovi Stati membri; sviluppare ulteriormente un quadro di misurazione della performance che tenga conto dell'obbligo di

render conto e che preveda indicatori-chiave di performance per meglio valutare gli impatti e i benefici socio-economici delle imprese comuni;

- migliorare la diffusione e lo sfruttamento dei risultati dei progetti delle imprese comuni.

2.34. In risposta, ciascuna impresa comune ha elaborato un piano d'azione, iniziando ad attuarlo nel 2018. Nel corso dell'audit finanziario espletato dalla Corte sull'esercizio 2018, è stata esaminata l'attuazione di detti piani d'azione.

2.35. Sebbene la valutazione intermedia di ciascuna impresa comune sia stata completata rispettando il dettagliato calendario fissato nel rispettivo quadro normativo, la Corte ritiene che la valutazione non sia stata programmata nel momento migliore per contribuire al processo decisionale delle imprese comuni di recente istituzione nel quadro di Orizzonte 2020 (BBI, S2R, ECSEL). Poiché dette imprese comuni avevano creato la propria struttura amministrativa nel 2014 e nel 2015, erano ancora in una fase operativa iniziale al momento della valutazione intermedia.

Azioni da intraprendere 5

Dato che le valutazioni finali non avverranno prima del 2024, vi è la necessità di integrare le valutazioni intermedie delle nuove imprese comuni in una successiva fase (di metà percorso), quando avranno effettuato abbastanza attività da consentire una misurazione appropriata della performance e la formulazione di raccomandazioni utili ed efficaci.

Diverse imprese comuni hanno fatto registrare elevati tassi di avvicendamento del personale

2.36. Diverse imprese comuni (IMI, Clean Sky, S2R) hanno fatto registrare un elevato tasso di avvicendamento del personale nel 2018; di conseguenza, il ricorso da parte loro a personale interinale è aumentato notevolmente.

2.37. Le imprese comuni hanno spiegato che la loro dimensione piccola rispetto alle altre istituzioni e agli altri organismi dell'UE (in media dispongono di 30 effettivi) le pone in situazione di svantaggio all'atto di assumere e mantenere il personale.

2.38. Per il 2018, la Corte ha osservato che il ricorso a personale interinale e a consulenti è stato di particolare rilevanza per alcune agenzie dell'UE che non hanno

rispettato il quadro giuridico¹². La Corte esaminerà la medesima questione, in riferimento alle imprese comuni, per l'esercizio 2019.

Azioni da intraprendere 6

Si invitano le imprese comuni a individuare, in cooperazione con la Commissione, modi per evitare un eccessivo ricorso a personale interinale.

Le sinergie tra imprese comuni sono state sfruttate per servizi di supporto, ma restano limitate per le attività di ricerca

2.39. Le imprese comuni stanno già collaborando in materia di appalti in vari ambiti amministrativi. L'appalto congiunto è raccomandato per acquisti non specificamente connessi alle attività operative della singola impresa comune e non coperti da contratti-quadro interistituzionali. L'appalto congiunto è particolarmente vantaggioso nel campo dell'informatica e della gestione dei dati, delle risorse umane, dei servizi di consulenza e della gestione degli immobili. Numerosi contratti-quadro congiunti esistono già in questi campi oppure sono stati conclusi nel 2018 per soddisfare nuove esigenze, quali l'attuazione del nuovo regolamento sulla protezione dei dati.

2.40. Inoltre, il fatto che le imprese comuni abbiano esternalizzato, nel 2016, la propria funzione contabile alla DG BUDG ha contribuito ad una presentazione armonizzata dei rispettivi conti.

2.41. Nel complesso, le imprese comuni concordano sul fatto che l'appalto congiunto accresce in misura significativa l'efficienza, l'efficacia e la continuità dei servizi in questione e che ha permesso notevoli economie di scala e una riduzione delle risorse.

2.42. Nel 2018, a causa di un'insufficiente analisi costi/benefici e dei bisogni all'atto di indire procedure di appalto congiunte, alcune imprese comuni hanno sperimentato problemi, tra cui:

- contratti-quadro congiunti insufficienti e dai prezzi troppo alti;

¹² Cfr. relazione annuale sulle agenzie relativa all'esercizio finanziario 2018.

- ritardi nello sviluppo e nell'attuazione di caratteristiche specifiche per le imprese comuni negli strumenti informatici della Commissione per Orizzonte 2020;
- raggiungimento del limite da parte dei servizi di sostegno comuni della Commissione: ad esempio, il servizio di audit ex post centralizzato presso la DG RTD, il servizio contabile presso la DG Bilancio, i contratti-quadro della Commissione per i servizi del personale interinale.

2.43. I servizi amministrativi delle imprese comuni sono razionalizzati, il che riflette le loro necessità molto simili in termini di servizi amministrativi e contratti di fornitura. Dall'altro lato, le attività operative congiunte sono limitate tra le imprese comuni, a causa della specificità dei rispettivi ambiti di ricerca e innovazione e dei rispettivi programmi di lavoro. Nel 2018, solo uno studio è stato indetto in maniera congiunta, da parte di FCH e S2R, sull'utilizzo delle celle a idrogeno in ambiente ferroviario. Diverse imprese comuni hanno realizzato maggiori sinergie operative con le agenzie decentrate dell'UE operanti nei medesimi ambiti di ricerca e innovazione: ad esempio, l'impresa comune SESAR e l'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea (AESA) hanno collaborato in merito ai droni.

Azioni da intraprendere 7

Prima di indire un appalto, le imprese comuni devono valutare se possono unirsi ad una procedura in corso o a un contratto-quadro esistente. La Rete delle agenzie dell'UE (EUAN) ospita un portale dedicato agli appalti congiunti che le imprese comuni potrebbero consultare periodicamente per individuare opportunità di appalti congiunti.

Qualunque prevista collaborazione o sinergia in ambiti importanti dovrebbe essere basata su una previa analisi costi-benefici che comporti, tra l'altro, l'individuazione dei bisogni, gli incrementi di efficienza e la semplificazione, la perdita di flessibilità, le risorse necessarie per il coordinamento e i controlli e l'impatto sulle risorse umane.

Si invitano le imprese comuni a esplorare ulteriori possibilità di cooperazione e di azione congiunta per quanto concerne le rispettive attività operative.

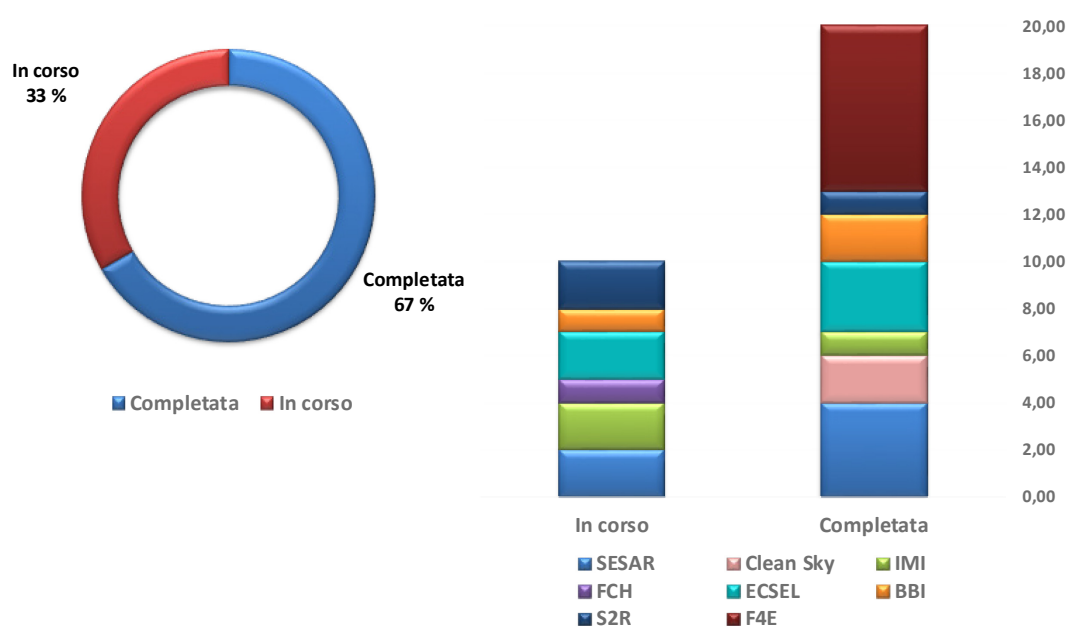
Le imprese comuni stanno dando seguito alle constatazioni di audit degli esercizi precedenti

2.44. Nella maggioranza dei casi, le imprese comuni hanno intrapreso azioni correttive per dar seguito alle osservazioni e ai commenti formulati dalla Corte nelle

relazioni annuali specifiche degli anni scorsi. Maggiori dettagli figurano negli allegati ai giudizi della Corte (capitolo 3).

2.45. Come si può constatare dalla **figura 2.2**, per le 30 osservazioni non ancora affrontate alla fine del 2017 erano state intraprese azioni correttive nel 2018, tali per cui, alla fine di tale esercizio, 20 osservazioni (il 67 %) erano state completate mentre 10 (il 33 %) erano ancora in corso.

Figura 2.2 – Impegno profuso dalle imprese comuni nel dar seguito alle osservazioni degli esercizi precedenti



Fonte: Corte dei conti europea.

Risultanze di audit illustrate in altri recenti documenti della Corte incentrati sulle imprese comuni

2.46. Oltre alla relazione annuale di audit sui conti annuali delle imprese comuni, nel corso del 2018 la Corte ha anche pubblicato relazioni speciali di audit che facevano riferimento ad imprese comuni (cfr. **figura 2.3**).

Figura 2.3 – Risultanze di audit illustrate in altri documenti relativi ad imprese comuni pubblicati di recente dalla Corte



Relazione speciale n. 28/2018 della Corte dei conti europea:
Le misure di semplificazione integrate in Orizzonte 2020 hanno giovato per la maggior parte ai beneficiari, ma restano margini di miglioramento

Il programma Orizzonte 2020 finanzia ricercatori, istituti di ricerca, università, società private ed enti pubblici impegnati, da soli o in consorzi, in progetti di ricerca collaborativa. Con una dotazione finanziaria di 76,4 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, si configura come il più imponente programma pubblico di ricerca e sviluppo al mondo.

Nel proprio audit, la Corte ha esaminato se i cambiamenti introdotti con Orizzonte 2020 siano stati efficaci nel ridurre l'onere amministrativo a carico dei beneficiari. La Corte ha concluso che la maggior parte delle misure di semplificazione sono state efficaci, sebbene non tutte le azioni abbiano prodotto i risultati auspicati e vi siano ancora opportunità di miglioramento. I beneficiari necessitano di orientamenti e strumenti di più facile impiego, mentre la Commissione deve verificare ulteriormente l'appropriatezza e la fruibilità dei nuovi programmi di finanziamento. Anche la stabilità normativa è importante: benché i beneficiari siano in grado di adattarsi alla complessità, modifiche frequenti degli orientamenti forniti possono creare confusione e incertezza.

È possibile consultare le conclusioni dettagliate dell'audit, le relative raccomandazioni e la risposta dell'entità controllata sul sito internet della Corte eca.europa.eu.



Relazione speciale n. 11/2019 della Corte dei conti europea:
La normativa dell'UE per la modernizzazione della gestione del traffico aereo ha conferito un valore aggiunto, ma il finanziamento non era in gran parte necessario – realizzazione di SESAR

Nel 2005, l'UE ha varato un programma, noto come SESAR, per armonizzare e modernizzare in tutta Europa i sistemi e le procedure di gestione del traffico aereo (ATM). Tradizionalmente, questi sistemi sono stati sviluppati a livello nazionale. Complessivamente, tra il 2005 e il 2020 l'Unione europea ha impegnato 3,8 miliardi di euro per SESAR, di cui 2,5 miliardi di euro destinati alla realizzazione di tali sistemi e procedure.

Nel presente audit, la Corte ha esaminato l'intervento dell'UE nella fase di realizzazione di SESAR, il pilastro tecnologico dell'iniziativa del cielo unico europeo (Single European Sky, SES). La Corte ha concluso che l'intervento normativo dell'UE sotto forma di progetti comuni ha conferito un valore aggiunto. Essa ha tuttavia rilevato che il finanziamento dell'UE a sostegno della modernizzazione della gestione del traffico aereo non era in gran parte necessario e che la gestione del finanziamento è interessata da alcune carenze. La Corte ha inoltre rivolto una serie di raccomandazioni alla Commissione europea per aiutarla a migliorare il suo sostegno alla modernizzazione della gestione del traffico aereo.

È possibile consultare le conclusioni dettagliate dell'audit, le relative raccomandazioni e la risposta dell'entità controllata sul sito internet della Corte eca.europa.eu.



Analisi panoramica 2018:
Le sfide da affrontare per un settore dei trasporti efficiente nell'UE

La presente analisi panoramica descrive ed esamina l'operato dell'Unione europea nel settore dei trasporti. La Corte ha concentrato l'attenzione sugli investimenti nelle infrastrutture finanziati dal bilancio dell'UE e presenta alcuni temi trasversali individuati nei recenti audit sui cinque principali modi di trasporto: stradale, ferroviario, aereo, marittimo, e per vie navigabili interne.

La Corte ha constatato che l'UE ha compiuto progressi nello sviluppo delle infrastrutture e nell'apertura del mercato interno dei trasporti, ma avverte che l'UE deve affrontare sei sfide importanti per migliorare la mobilità all'interno dell'Unione, vale a dire: trovare la corrispondenza tra, da un lato, priorità e obiettivi e, dall'altro, le risorse disponibili; migliorare la pianificazione; assicurare la manutenzione delle infrastrutture, un'applicazione efficace, il trasferimento del traffico merci dalla strada ad altri modi di trasporto e un valore aggiunto europeo.

Offrendo informazioni chiare e accessibili a tutti i soggetti interessati, la presente analisi panoramica intende incoraggiarli a migliorare e/o a coordinare meglio le azioni, per apportare un valore aggiunto agli sforzi compiuti dall'Unione europea per conseguire i propri obiettivi in materia di politica dei trasporti.

È possibile consultare le conclusioni dettagliate dell'audit, le relative raccomandazioni e la risposta dell'entità controllata sul sito internet della Corte eca.europa.eu.

Fonte: Corte dei conti europea.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Chapter 3

**Dichiarazioni di affidabilità
sulle imprese comuni dell'UE**

3.1. Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

Elementi a sostegno dei giudizi

3.1.1. La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici dell'IFAC, nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle responsabilità dell'auditor della presente relazione. La Corte dei conti europea è indipendente ai sensi del codice deontologico della professione contabile dell'International Ethics Standards Board for Accountants (codice IESBA) e delle norme di etica applicabili all'audit espletato; ha inoltre assolto le altre responsabilità di etica che le incombono in osservanza di dette norme e del codice IESBA. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare un giudizio.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

3.1.2. In base agli articoli 310-325 del TFUE e ai regolamenti finanziari delle imprese comuni, la direzione di ciascuna di esse è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina.

3.1.3. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'impresa comune di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

3.1.4. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della rispettiva impresa comune.

Responsabilità dell’auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

3.1.5. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all’assenza di inesattezze rilevanti nei conti delle imprese comuni e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell’audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una dichiarazione concernente l’affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l’audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

3.1.6. Dal lato delle entrate, la Corte verifica i contributi percepiti dalla Commissione, da altri partner o dai paesi partecipanti e valuta le procedure adottate dalle imprese comuni per riscuotere eventuali altri introiti.

3.1.7. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l’acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e un’impresa comune la accetta liquidando l’anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

3.1.8. In osservanza dei principi ISA e ISSAI, gli auditor della Corte esercitano il giudizio professionale e mantengono lo scetticismo professionale durante tutto il corso dell’attività di audit. La Corte inoltre:

- individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di inosservanze rilevanti, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti rispetto agli obblighi sanciti nel quadro giuridico dell’Unione europea; definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi; nonché ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per formulare giudizi. Il rischio di non individuare

inesattezze o inosservanze rilevanti dovute a frode è più alto di quanto non sia per quelle derivanti da errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l'elusione dei controlli interni;

- acquisisce conoscenza dei controlli interni pertinenti ai fini dell'audit, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- valuta l'adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e degli adempimenti informativi correlati in capo alla direzione;
- trae conclusioni circa l'adeguatezza dell'impiego, da parte della direzione, dell'ipotesi della continuità operativa quale base contabile e, conformemente agli elementi probatori di audit ottenuti, stabilisce se esistono rilevanti incertezze riguardo a fatti o a situazioni che possono mettere in serio dubbio la capacità di un'impresa comune di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nel caso in cui concluda che esistono incertezze rilevanti, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella relazione del revisore gli adempimenti informativi correlati nei conti oppure, qualora tali adempimenti informativi siano inadeguati, a modificare il giudizio espresso. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione del revisore da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o situazioni future facciano sì che un'entità cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- valuta la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti nel loro insieme, ivi compresi gli adempimenti informativi, e se i conti riportino le operazioni sottostanti e i fatti in modo da fornirne una presentazione fedele;
- ottiene elementi probatori di audit sufficienti e appropriati riguardo alle informazioni finanziarie delle imprese comuni per esprimere un giudizio sui conti e sulle operazioni alla base di questi ultimi. La Corte è responsabile della direzione, della supervisione e dell'espletamento dell'audit. Essa rimane l'unico responsabile dei giudizi di audit espressi;
- ove applicabile, esamina il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti delle imprese comuni, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE¹³.

¹³ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

3.1.9. La Corte comunica con la direzione in merito, fra l'altro, all'estensione e alla tempistica previste per l'audit e alle constatazioni di audit significative, comprese eventuali carenze importanti dei controlli interni che essa rileva nel corso dell'audit.

3.1.10. Tra le questioni oggetto di comunicazione con le imprese comuni, la Corte stabilisce quali abbiano rivestito maggiore importanza nell'audit dei conti del periodo in esame e costituiscano, quindi, le principali questioni di audit. Tali questioni sono illustrate nella relazione del revisore, salvo che la normativa ne vieti la divulgazione o qualora, in via del tutto eccezionale, la Corte decida che una questione non vada comunicata nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico di tale comunicazione.



Imprese comuni che eseguono programmi-quadro dell'UE

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

3.2. Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

3.2.1. L'impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel febbraio 2007 per un periodo di otto anni (SESAR I)¹⁴. Nel giugno 2014, il Consiglio ha modificato il regolamento istitutivo e ha prorogato la durata dell'impresa comune fino al 31 dicembre 2024¹⁵ (SESAR 2020).

3.2.2. L'impresa comune SESAR è un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo e la modernizzazione della gestione del traffico aereo (ATM) in Europa. I membri fondatori sono l'Unione europea (UE), rappresentata dalla Commissione (DG MOVE), e l'Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea (Eurocontrol)¹⁶. Nel 2015, a seguito di un invito a manifestare interesse, sono divenuti membri dell'impresa comune 19 soggetti pubblici e privati del settore dell'aviazione, tra cui industrie aeronautiche, aziende produttrici di apparecchiature di bordo e di equipaggiamento a terra, aziende fornitrici di servizi di navigazione aerea e agenzie fornitrici di servizi aeroportuali.

¹⁴ Regolamento (CE) n. 219/2007 del Consiglio, del 27 febbraio 2007, relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR) (GU L 64 del 2.3.2007, pag. 1), modificato dal regolamento (CE) n. 1361/2008 del Consiglio (GU L 352 del 31.12.2008, pag. 12).

¹⁵ Regolamento del Consiglio (UE) n. 721/2014, del 16 giugno 2014, recante modifica del regolamento (CE) n. 219/2007 relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR) per quanto riguarda la proroga dell'impresa comune fino al 2024 (GU L 192 dell'1.7.2014, pag. 1).

¹⁶ Eurocontrol è un'organizzazione internazionale che conta 41 Stati membri. L'UE ha delegato parti delle proprie competenze connesse alla regolamentazione sul cielo unico europeo a Eurocontrol, facendo di quest'ultima l'organizzazione centrale per il coordinamento e la pianificazione del controllo del traffico aereo su tutto il territorio europeo. L'UE stessa è firmataria di Eurocontrol e tutti gli Stati membri dell'UE ne fanno parte.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

3.2.3. La **tabella 1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune¹⁷.

Tabella 1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2018	2017
Stanziamenti di pagamento in bilancio (milioni di euro)	94,8	90,9
Stanziamenti d'impegno in bilancio (milioni di euro)	129,5	109,9
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	166,3	213
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	175,9	130,9
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	42	40

⁽¹⁾ La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, nonché le entrate con destinazione specifica.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

Giudizio

¹⁷ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'impresa comune, consultare il sito Internet: www.sesarju.eu.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

3.2.4. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari¹⁸ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio¹⁹ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.2.5. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2018, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.2.6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

3.2.7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.2.8. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sull'esecuzione del bilancio di SESAR I

3.2.9. Nel dicembre 2016, il programma SESAR I è stato formalmente chiuso e l'ultimo pagamento finale della sovvenzione è stato effettuato nel dicembre 2017.

3.2.10. La **tabella 2** mostra un quadro generale dei contributi dei membri a SESAR I alla fine del 2018.

Tabella 2 – Contributi dei membri a SESAR I (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2018)				
	Funzioni operative	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG MOVE)	700,0	n.a.	700,0	634,1	0,0	0,0	n.a.	634,1
Eurocontrol	700,0	n.a.	700,0	137,8	422,9	0,0	n.a.	560,7
Membri del settore	584,3	n.a.	584,3	25,5	513,6	0,0	n.a.	539,1
Totale	1 984,3	n.a.	1 984,3	797,4	936,5	0,0	n.a.	1 733,9

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'estensione dell'audit della Corte.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.2.11. Stanziamenti di pagamento inutilizzati negli esercizi precedenti, per un importo di 40 milioni di euro, sono stati riportati al 2018 al fine di rimborsare i

¹⁸ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

¹⁹ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

contributi in denaro in eccesso ricevuti dai membri del settore di SESAR I²⁰ e di liquidare dichiarazioni di costi tardive, ma tuttavia giustificate, relative a progetti del 7° PQ e del TEN-T. Tuttavia, alla fine del 2018 soltanto 1,8 milioni di euro (5 %) di tali stanziamenti hanno potuto essere usati per i suddetti versamenti di regolarizzazione, mentre 20 milioni di euro (50 %) hanno dovuto essere cancellati e 18,2 milioni di euro (45 %) sono stati riportati al 2019.

3.2.12. Alla fine del 2018, fase di chiusura del programma SESAR I, l'impresa comune mostrava ancora un elevato importo di impegni in sospeso (obblighi di pagamento) pari a 61,4 milioni di euro. Considerato che il programma è stato chiuso alla fine del 2016 e che l'ultimo pagamento della sovvenzione è stato effettuato alla fine del 2017, le risorse stanziare per l'impresa comune non verranno pienamente utilizzate.

Osservazioni sull'esecuzione del bilancio di SESAR 2020

3.2.13. La **tabella 3** mostra un quadro generale dei contributi dei membri a SESAR 2020 alla fine del 2018.

Tabella 3 – Contributi dei membri a SESAR 2020 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2018)				
	Funzioni operative	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG MOVE)	585,0	n.a.	585,0	216,9	0,0	0,0	n.a.	216,9
Eurocontrol	500,0	n.a.	500,0	11,9	59,6	60,1	n.a.	131,6
Membri del settore	500,0	n.a.	500,0	2,5	54,6	60,1	n.a.	117,2
Totale	1 585,0	n.a.	1 585,0	231,3	114,2	120,2	n.a.	465,7

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'estensione dell'audit della Corte.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.2.14. Alla fine del 2018, l'impresa comune ha eseguito rispettivamente l'81 % e il 61 % degli stanziamenti di impegno e di pagamento disponibili per progetti nell'ambito di Orizzonte 2020 e ha annullato circa 44,6 milioni di euro (il 35 %) degli stanziamenti di pagamento disponibili per lo stesso.

²⁰ Articoli 13 e 25 dello statuto dell'impresa comune SESAR, allegato al regolamento (CE) n. 219/2007 quale modificato dal regolamento (UE) n. 721/2014 e articolo 4 dei singoli accordi dell'impresa comune con i membri del settore.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

3.2.15. Il basso tasso di esecuzione e quello invece alto di annullamento per gli stanziamenti di pagamento di Orizzonte 2020 disponibili nel 2018 sono dovuti al fatto che l'impresa comune:

- dispone di una pianificazione di bilancio prudente, considerato il rischio di ritardi nel ricevere gli accordi di delega annuali relativi all'esecuzione finanziaria;
- presenta un approccio alla pianificazione e al monitoraggio del bilancio che non tiene conto pienamente dell'entità degli stanziamenti di pagamento inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti e reiscritti in bilancio.

Osservazioni sui controlli interni

3.2.16. L'impresa comune ha istituito procedure di controllo ex ante affidabili basate su esami documentali finanziari e operativi. Per i pagamenti intermedi e finali nell'ambito del 7° PQ l'impresa comune espleta audit ex post a livello dei beneficiari, mentre per i pagamenti nell'ambito del programma Orizzonte 2020 gli audit ex post ricadono sotto la responsabilità del Servizio comune di audit della Commissione. I tassi di errore residuo per gli audit ex post indicati dall'impresa comune alla fine del 2018 erano dell'1,29 % per il 7° PQ e dell'1,33 % per Orizzonte 2020²¹.

Osservazioni sulla sana gestione finanziaria e sulla performance

3.2.17. In seguito all'accordo di delega della DG MOVE, l'impresa comune SESAR ha pubblicato nel gennaio 2018 una procedura aperta per la presentazione di proposte relative a studi e dimostrazioni sulla gestione del traffico aereo di droni in Europa (bando U-Space). L'importo massimo della sovvenzione, pari a 9,5 milioni di euro, è stato finanziato attraverso il fondo dell'MCE della Commissione. I criteri di aggiudicazione hanno rispettato in generale gli orientamenti sanciti nel regolamento dell'MCE, ma la Corte ha rilevato diverse sovrapposizioni e incongruenze tra i suddetti criteri e i relativi sottocriteri. Tale situazione potrebbe pregiudicare l'efficacia complessiva del processo di valutazione delle sovvenzioni e deve essere affrontata durante la fase di concezione e preparazione dell'invito.

²¹ Relazione annuale di attività dell'impresa comune SESAR per il 2018, paragrafi 173 e 176.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
(SESAR)

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.2.18. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/ In corso/ Pendente/ N.a.)
2017	I tassi di esecuzione per gli stanziamenti d'impegno e gli stanziamenti di pagamento di SESAR I sono stati rispettivamente dell'11 % e del 68 %. I bassi tassi di esecuzione per SESAR I sono stati causati dai fattori seguenti. — Nel dicembre 2016, il programma SESAR I è stato formalmente chiuso e l'ultimo pagamento è stato effettuato nel dicembre 2017. L'impresa comune aveva dovuto comunque garantire che, a fine 2017, vi fossero fondi del 7° PQ sufficienti per rimborsare i contributi in denaro in eccesso ricevuti dai membri del settore di SESAR I e per liquidare dichiarazioni di costi tardive, ma tuttavia giustificate, relative a progetti in corso del 7° PQ. — Nel pianificare e monitorare il proprio fabbisogno di nuovi stanziamenti d'impegno e di pagamento per il bilancio di SESAR I, l'impresa comune ha adottato un approccio prudente e non ha considerato le entrate con destinazione specifica previste di circa 17 milioni di euro, derivanti dai recuperi concernenti i progetti SESAR I (ossia da rettifiche di errori a seguito di audit ex post, da prefinanziamenti aperti ancora da liquidare, ecc.).	Completata

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

2017	Alla fine del 2017, gli strumenti comuni della Commissione per la gestione e il monitoraggio delle sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte 2020 non avevano terminato gli specifici moduli necessari per il trattamento dei contributi in natura all'impresa comune.	Completata
2017	Alla fine del 2017, fase conclusiva del programma SESAR I, l'impresa comune ha dovuto annullare 30 milioni di euro (19 %) di impegni ancora da liquidare a causa dell'adattamento o dell'annullamento di progetti di SESAR I. Di conseguenza, alla fine dell'esercizio, gli obblighi di pagamento dell'impresa comune non ancora assolti concernenti le sovvenzioni di SESAR I ammontavano a circa 47 milioni di euro.	In corso
2017	Nella gara d'appalto per servizi di supporto forniti da utenti civili dello spazio aereo nell'ambito delle attività di SESAR 2020, l'impresa comune ha utilizzato come punteggio finanziario la semplice media (aritmetica) delle offerte finanziarie ricevute per le tariffe giornaliere applicabili alle varie categorie di esperti. Lo stesso approccio è stato applicato per tutti i lotti. In realtà, l'uso di una media ponderata per il calcolo del punteggio finanziario avrebbe costituito una soluzione più competitiva ed efficace. La ponderazione dovrebbe essere basata sul numero più probabile di giorni lavorativi necessari, a ciascuna categoria di esperti, per fornire i servizi specifici a un determinato lotto.	Completata
2017	Il revisore esterno dei conti annuali dell'impresa comune ha rilevato carenze nei processi del controllo finanziario della stessa. Tale situazione è dovuta principalmente alla complessità del quadro normativo finanziario in cui opera l'impresa comune, alla recente cessazione dal servizio di personale chiave in ambito finanziario e al conseguente sovraccarico di lavoro nel dipartimento finanziario.	Completata
2017	In risposta alle raccomandazioni formulate dai valutatori, il piano d'azione dell'impresa comune è stato adottato dal consiglio di amministrazione di SESAR nel maggio 2018. Il piano d'azione include un'ampia gamma di misure che l'impresa comune deve attuare; un certo	In corso

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

	numero di attività è già stato avviato, la maggior parte dovrebbe essere realizzata nel 2018 e nel primo trimestre del 2019, mentre altre attività saranno prese in considerazione nel prossimo periodo di programmazione.	
--	--	--

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo (SESAR)

Risposta dell'impresa comune

3.2.12. È importante osservare in questo contesto che il tasso globale di attuazione del programma SESAR 1 raggiunge l'89,9 %.

3.2.15. L'impresa comune SESAR desidera sottolineare che l'approccio adottato riguardo agli stanziamenti di pagamento inutilizzati degli esercizi precedenti è una diretta conseguenza del quadro finanziario in cui l'impresa comune è tenuta a operare.

3.2.17. L'impresa comune SESAR desidera sottolineare che la gara U-space è stata organizzata in piena conformità sia con i requisiti specifici del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) sia con le migliori pratiche. Ciò è stato garantito da un'ampia collaborazione con l'INEA durante la preparazione della gara. Inoltre, i potenziali rischi di un'interpretazione non omogenea dei sottocriteri di valutazione sono stati del tutto attenuati prima dell'inizio della valutazione. Sono state infatti organizzate riunioni informative con esperti per evitare malintesi che potrebbero condurre a ipotesi e attribuzioni di punteggi errate.

3.3. Impresa comune Clean Sky (Clean Sky)

Introduzione

3.3.1. L'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta nel settore dell'aeronautica (di seguito "impresa comune Clean Sky"), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel dicembre 2007 nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca (7° PQ) per un periodo di 10 anni²² (Clean Sky 1). Il 6 maggio 2014 il Consiglio ha esteso la durata dell'impresa comune fino al 31 dicembre 2024²³ (Clean Sky 2).

3.3.2. L'impresa comune Clean Sky è un partenariato pubblico-privato per la ricerca e l'innovazione nel settore dell'aeronautica. Secondo il nuovo regolamento, i membri fondatori dell'impresa comune sono l'Unione europea (UE), rappresentata dalla Commissione (DG RTD), e i membri privati, ossia i responsabili (leader) e gli associati partecipanti ai dimostratori tecnologici integrati (DTI), alle piattaforme innovative di dimostrazione degli aeromobili (PIDA) e alle attività trasversali (AT). Inoltre, l'impresa comune collabora con i "partner principali" del settore selezionati tramite inviti aperti e concorrenziali²⁴. Tali partner hanno ottenuto lo status di membri privati ai sensi del regolamento istitutivo dell'impresa comune Clean Sky 2.

²² Regolamento (CE) n. 71/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007, che istituisce l'impresa comune Clean Sky (GU L 30 del 4.2.2008, pag. 1).

²³ Regolamento (UE) n. 558/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune Clean Sky 2 (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 77).

²⁴ Nel 2008, 16 membri responsabili e 66 membri associati hanno aderito alla prima fase dell'impresa comune Clean Sky (programma Clean Sky 1). In linea con l'articolo 4, paragrafo 6, dello statuto allegato al regolamento (UE) n. 558/2014 del Consiglio, i membri associati nell'ambito del programma Clean Sky 1 mantengono il loro status fino al completamento delle attività di ricerca o, al più tardi, fino al 31 dicembre 2017. Nel 2017, dopo la chiusura del quarto invito per partner principali pubblicato nel 2016, l'impresa comune ha concluso la procedura di selezione e di adesione dei membri con un totale di oltre 230 soggetti giuridici coinvolti nel programma Clean Sky 2. Essa include 16 responsabili con i relativi soggetti associati e terzi collegati nonché i partner principali selezionati con i relativi soggetti associati e terzi collegati.

Impresa comune Clean Sky (Clean Sky)

3.3.3. La **tabella 1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune²⁵.

Tabella 1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2018	2017
Stanziamenti di pagamento in bilancio (milioni di euro)	336,4	203
Stanziamenti d'impegno in bilancio (milioni di euro)	294,6	201,1
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	343,8	243,7
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	371,1	313,6
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	40	41

⁽¹⁾ La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha riscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, nonché le entrate con destinazione specifica.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

²⁵ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'impresa comune, consultare il sito Internet: www.cleansky.eu

Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

Giudizio

3.3.4. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari²⁶ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio²⁷ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.3.5. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2018, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

²⁶ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

²⁷ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune Clean Sky (Clean Sky)

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti**Entrate****Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti**

3.3.6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti**Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti**

3.3.7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.3.8. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sull'esecuzione del bilancio di Clean Sky 1

3.3.9. La **tabella 2** mostra un quadro generale dei contributi dei membri a Clean Sky 1 alla fine del 2018.

Tabella 2 – Contributi dei membri a Clean Sky 1 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2018)				
	Funzioni operative	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	800,0	n.a.	800,0	800,0	0,0	0,0	n.a.	800,0
Membri del settore	600,0	n.a.	600,0	14,9	594,1	-0,7	n.a.	608,3
Totale	1 400,0	n.a.	1 400,0	814,9	594,1	-0,7	n.a.	1 408,3

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'estensione dell'audit della Corte.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.3.10. Il 7° PQ dell'impresa comune è stato formalmente chiuso nel 2017 con un livello di esecuzione di circa il 100 %. Nel 2018, l'impresa comune ha comunque

Impresa comune Clean Sky (Clean Sky)

recuperato circa 0,85 milioni di euro derivanti da prefinanziamenti ancora da liquidare e risultanze di audit ex post.

Osservazioni sull'esecuzione del bilancio di Clean Sky 2

3.3.11. La **tabella 3** mostra un quadro generale dei contributi dei membri a Clean Sky 2 alla fine del 2018.

Tabella 3 – Contributi dei membri a Clean Sky 2 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2018)				
	Funzioni operative	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	1 755,0	0,0	1 755,0	816,7	0,0	0,0	0,0	816,7
Membri del settore	1 228,5	965,3	2 193,8	14,1	273,9	157,6	801,7	1 247,3
Totale	2 983,5	965,3	3 948,8	830,8	273,9	157,6	801,7	2 064,0

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'estensione dell'audit della Corte.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.3.12. I tassi di esecuzione della dotazione finanziaria dell'impresa comune disponibile per il 2018 in stanziamenti d'impegno e di pagamento, rispettivamente del 99,2 % e del 97,3 %, sono risultati elevati.

Osservazioni sui controlli interni

3.3.13. L'impresa comune Clean Sky 2 ha istituito procedure di controllo ex ante basate su esami documentali finanziari e operativi. Per i pagamenti intermedi e finali nell'ambito del 7° PQ, l'impresa comune espleta audit ex post a livello dei beneficiari, mentre per le dichiarazioni di spesa nell'ambito del programma Orizzonte 2020 gli audit ex post ricadono sotto la responsabilità del Servizio comune di audit della Commissione. I tassi di errore residuo per gli audit ex post comunicati dall'impresa comune alla fine del 2018 erano dell'1,21 % per i progetti del 7° PQ e dell'1,11 % per i progetti del programma Orizzonte 2020²⁸.

²⁸ Bozza della relazione annuale di attività dell'impresa comune Clean Sky per il 2018, pagg. 99-100.

Impresa comune Clean Sky (Clean Sky)

Osservazioni su altre questioni

3.3.14. Nel 2017 e nel 2018 i tassi di avvicendamento degli agenti temporanei e contrattuali dell'impresa comune sono risultati elevati. Per gli agenti temporanei, il tasso di avvicendamento è fortemente aumentato nel 2018, fino a raggiungere quasi il 17 %, dato che quattro responsabili di progetto hanno lasciato l'impresa comune. Il ricorso a servizi di personale interinale nel 2018 è quasi raddoppiato.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.3.15. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune Clean Sky (Clean Sky)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/ In corso/ Pendente/ N.a.)
2017	Alla fine del 2018, gli strumenti comuni della Commissione per la gestione e il monitoraggio delle sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte 2020 non hanno terminato lo sviluppo degli specifici moduli necessari per il trattamento dei contributi in natura all'impresa comune.	Completata
2017	In risposta alle raccomandazioni formulate dai valutatori, l'impresa comune ha preparato un piano d'azione che è stato approvato dal consiglio di direzione della stessa ad aprile 2018. Il piano d'azione include un'ampia gamma di misure che l'impresa comune deve attuare: un certo numero di attività è già stato avviato, mentre le restanti attività dovrebbero essere attuate nel 2018 o nel prossimo periodo di programmazione.	Completata

Impresa comune Clean Sky (Clean Sky)

Risposta dell'impresa comune

L'impresa comune ha preso nota della relazione della Corte.

3.4. Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)

Introduzione

3.4.1. L'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi (IMI), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel dicembre 2007²⁹ per un periodo di dieci anni (IMI 1). Nel maggio 2014, il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento istitutivo³⁰ e ha esteso la durata dell'impresa comune fino al 31 dicembre 2024 (IMI 2).

3.4.2. L'impresa comune IMI è un organismo incaricato dell'attuazione di un partenariato pubblico-privato per la ricerca e l'innovazione nel settore sanitario. Sono membri fondatori dell'impresa comune l'Unione europea (UE), rappresentata dalla Commissione (DG RTD), e il settore farmaceutico, rappresentato dalla Federazione europea delle industrie e delle associazioni farmaceutiche (EFPIA).

²⁹ Regolamento (CE) n. 73/2008 del Consiglio, del 20 dicembre 2007, che istituisce l'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta sui medicinali innovativi (GU L 30 del 4.2.2008, pag. 38).

³⁰ Regolamento (UE) n. 557/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 54).

Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)

3.4.3. La **tabella 1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune³¹.

Tabella 1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2018	2017
Stanziamenti di pagamento in bilancio (milioni di euro)	179,6	153,4
Stanziamenti d'impegno in bilancio (milioni di euro)	275,6	187,9
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	235,9	206,4
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	485,5	322,4
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	48	49

⁽¹⁾ La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, nonché le entrate con destinazione specifica.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

Giudizio

3.4.4. L'audit della Corte ha riguardato:

³¹ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'impresa comune, consultare il sito Internet: www.imi.europa.eu

Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)

- a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari³² e le relazioni sull'esecuzione del bilancio³³ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.4.5. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2018, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.4.6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

³² I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

³³ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.4.7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.4.8. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sull'esecuzione del bilancio di IMI 1

3.4.9. La **tabella 2** mostra un quadro generale dei contributi dei membri a IMI 1 alla fine del 2018.

Tabella 2 – Contributi dei membri a IMI 1 (milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2018)				
	Funzioni operative	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	1 000,0	n.a.	1 000,0	916,0	0,0	0,0	n.a.	916,0
Membri del settore	1 000,0	n.a.	1 000,0	21,9	633,3	80,6	n.a.	735,8
Totale	2 000,0	n.a.	2 000,0	937,9	633,3	80,6	n.a.	1 651,8

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'estensione dell'audit della Corte.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.4.10. Per quanto riguarda il bilancio del 2018 dell'impresa comune disponibile per progetti del 7° PQ, il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento è stato dell'88 %.

Osservazioni sull'esecuzione del bilancio di IMI 2

3.4.11. La **tabella 3** mostra un quadro generale dei contributi dei membri a IMI 2 alla fine del 2018.

Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)

Tabella 3 – Contributi dei membri a IMI 2 (milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2018)				
	Funzioni operative	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	1 638,0	n.a.	1 638,0	241,9	0,0	0,0	n.a.	241,9
EFPIA	1 425,0	n.d.	1 425,0	10,8	128,0	83,9	n.a.	222,7
Partner associati	0,0	n.a.	0,0	2,7	2,5	0,0	n.a.	5,2
Totale	3 063,0	n.a.	3 063,0	255,4	130,5	83,9	n.a.	469,8

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'estensione dell'audit della Corte.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.4.12. Per quanto riguarda il bilancio del 2018 dell'impresa comune disponibile per progetti di Orizzonte 2020, i tassi di esecuzione per gli stanziamenti di impegno e di pagamento sono stati, rispettivamente, del 100 % e dell'87 %.

3.4.13. Alla fine del 2018, gli stanziamenti di pagamento inutilizzati riportati da esercizi precedenti ammontavano a 56,1 milioni di euro. Di conseguenza, nel dicembre 2018 il consiglio di direzione dell'impresa comune ha approvato una modifica del bilancio al fine di ridurre di 36,3 milioni di euro³⁴ i nuovi stanziamenti di pagamento per tale esercizio. Nonostante la situazione sia migliorata rispetto agli esercizi precedenti in seguito all'attuazione di varie misure correttive da parte dell'IMI, persistono debolezze nella pianificazione e nel monitoraggio del fabbisogno di nuovi stanziamenti di pagamento.

Osservazioni sui controlli interni

3.4.14. L'impresa comune ha istituito procedure di controllo ex ante affidabili basate su esami documentali finanziari e operativi. Per i pagamenti intermedi e finali nell'ambito del 7° PQ, l'impresa comune espleta audit ex post presso le sedi dei beneficiari, mentre per le dichiarazioni di spesa nell'ambito del programma Orizzonte 2020 gli audit ex post ricadono sotto la responsabilità del Servizio comune di audit della Commissione. I tassi di errore residuo per gli audit ex post indicati dall'impresa comune alla fine del 2018 erano dello 0,87 % per il 7° PQ e dello 0,67 % per Orizzonte 2020³⁵.

³⁴ La terza modifica al bilancio del 2018 è stata approvata il 5 dicembre 2018.

³⁵ Relazione annuale di attività dell'impresa comune IMI per il 2018, pagg. 107-108.

Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)

Altre questioni

3.4.15. Nel 2018, il tasso di avvicendamento degli effettivi dell'impresa comune è risultato elevato, con una media del 21 % circa, ed è stato particolarmente elevato per gli agenti contrattuali, circa il 60 %. La situazione è peggiorata a causa di otto congedi per malattia di lunga durata, di cui quattro erano nuovi casi insorti nel 2018. Di conseguenza, soltanto la metà degli effettivi dell'impresa comune nel 2018 non è mutata, il che ha incrementato il rischio che gli obiettivi operativi non venissero raggiunti come previsto. Per risolvere il problema del personale nel 2018, l'impresa comune ha fatto ricorso a lavoratori interinali, che hanno costituito il 9,6 % del totale degli effettivi.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.4.16. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/ In corso/ Pendente/ N.a.)
2017	Alla fine del 2017, il Centro comune di supporto della Commissione non ha ultimato gli specifici sviluppi degli strumenti di gestione e monitoraggio delle sovvenzioni di Orizzonte 2020 per far fronte ai bisogni dell'impresa comune di termini di rendicontazione ed elaborazione per i contributi in natura.	Completata
2017	Verso la fine del 2017, gli stanziamenti di pagamento inutilizzati relativi ad esercizi precedenti ammontavano a 78,7 milioni di euro. Di conseguenza, nel luglio 2017 il consiglio di direzione dell'impresa comune ha approvato una riduzione di 56 milioni di euro dei nuovi stanziamenti di pagamento operativi relativi al 2017, e nel novembre 2017 una riduzione di 25,8 milioni di euro degli stanziamenti di pagamento inutilizzati accumulati da esercizi precedenti. Questa situazione dimostra che negli ultimi anni vi sono state debolezze all'atto della pianificazione e del monitoraggio del fabbisogno di nuovi stanziamenti di pagamento.	In corso

Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)

2017	In risposta alle raccomandazioni formulate dai valutatori, l'impresa comune ha preparato un piano d'azione che è stato approvato dal consiglio di direzione dell'IMI 2 nel novembre 2017. Il piano d'azione include un'ampia gamma di misure che l'impresa comune deve attuare: un certo numero di attività è già stato avviato, la maggior parte dovrebbe essere realizzata nel 2018 e nel 2019, mentre poche altre attività saranno prese in considerazione nel prossimo periodo di programmazione.	In corso
------	---	----------

Impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi (IMI)

Risposta dell'impresa comune

L'impresa comune ha preso nota della relazione della Corte.

3.5. Impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno” (FCH)

Introduzione

3.5.1. L’impresa comune per l’attuazione dell’iniziativa tecnologica congiunta sulle celle a combustibile e l’idrogeno (di seguito “impresa comune FCH”), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel maggio 2008 per il periodo fino al 31 dicembre 2017³⁶ (FCH 1). Nel maggio 2014, il Consiglio ha esteso la durata dell’impresa comune fino al 31 dicembre 2024³⁷ (FCH 2).

3.5.2. L’impresa comune FCH è un partenariato pubblico-privato nel campo della ricerca e innovazione delle tecnologie delle celle a combustibile e dell’idrogeno. I membri fondatori dell’impresa comune sono l’Unione europea (UE), rappresentata dalla Commissione, il gruppo industriale (Hydrogen Europe) e il gruppo di ricerca (Hydrogen Europe Research).

³⁶ Regolamento (CE) n. 521/2008 del Consiglio, del 30 maggio 2008, relativo alla costituzione dell’impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno” (GU L 153 del 12.6.2008, pag. 1), modificato dal regolamento (UE) n. 1183/2011 del Consiglio (GU L 302 del 19.11.2011, pag. 3).

³⁷ Regolamento (UE) n. 559/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l’impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno 2” (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 108).

Impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno” (FCH)

3.5.3. La **tabella 1** mostra i dati essenziali relativi all’impresa comune³⁸.

Tabella 1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune

	2018	2017
Stanziamenti di pagamento in bilancio (milioni di euro)	102,4	179,4
Stanziamenti d’impegno in bilancio (milioni di euro)	79,8	98,5
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	126,5	198,6
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	85,5	127,8
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	27	26

⁽¹⁾ La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l’impresa comune ha riscritto nel bilancio dell’esercizio in corso, nonché le entrate con destinazione specifica.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall’impresa comune.

³⁸ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell’impresa comune, consultare il sito Internet: www.fch.europa.eu.

Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

Giudizio

3.5.4. L’audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell’impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari³⁹ e le relazioni sull’esecuzione del bilancio⁴⁰ per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell’articolo 287 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull’affidabilità dei conti

3.5.5. A giudizio della Corte, i conti dell’impresa comune relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2018, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell’attivo netto per l’esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell’impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

³⁹ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁴⁰ Le relazioni sull’esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno” (FCH)

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti**Entrate****Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti**

3.5.6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti**Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti**

3.5.7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.5.8. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sull'esecuzione del bilancio di FCH 1

3.5.9. La **tabella 2** mostra un quadro generale dei contributi dei membri a FCH 1 alla fine del 2018.

Tabella 2 – Contributi dei membri a FCH 1 (milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2018)				
	Funzioni operative	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	470,0	n.a.	470,0	402,2	19,1	0,0	n.a.	421,3
Membri del settore	470,0	n.a.	470,0	17,9	420,0	4,6	n.a.	442,5
Totale	940,0	n.a.	940,0	420,1	439,1	4,6	n.a.	863,8

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'estensione dell'audit della Corte.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.5.10. Per quanto riguarda il bilancio del 2018 dell'impresa comune disponibile per progetti del 7° PQ, il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento è stato

Impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno” (FCH)

del 79,6 %, a causa di ritardi nella presentazione di dichiarazioni di spesa relative a progetti in corso del 7° PQ.

Osservazioni sull'esecuzione del bilancio di FCH 2

3.5.11. La **tabella 3** mostra un quadro generale dei contributi dei membri a FCH 2 alla fine del 2018.

Tabella 3 – Contributi dei membri a FCH 2 (milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2018)				
	Funzioni operative	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	665,0	0,0	665,0	318,8	0,0	0,0	0,0	318,8
Membri del settore	95,0	285,0	380,0	3,6	1,8	7,7	636,3	649,4
Totale	760,0	285,0	1 045,0	322,4	1,8	7,7	636,3	968,2

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'estensione dell'audit della Corte.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.5.12. Il basso livello di contributi in natura per le attività operative da parte dei membri del settore è dovuto al fatto che l'impresa comune li certifica insieme alle dichiarazioni finali di spesa. Pertanto, la certificazione della maggior parte dei contributi in natura impegnati avverrà in seguito nel programma Orizzonte 2020, quando verrà effettuato il pagamento finale per i progetti e saranno redatti i certificati relativi ai rendiconti finanziari.

3.5.13. Per quanto riguarda il bilancio del 2018 dell'impresa comune disponibile per progetti di Orizzonte 2020, i tassi di esecuzione per gli stanziamenti di impegno e di pagamento sono stati, rispettivamente, del 95,8 % e dell'84,4 %.

Osservazioni sui controlli interni

3.5.14. L'impresa comune ha istituito procedure di controllo ex ante basate su esami documentali finanziari e operativi. Per i pagamenti intermedi e finali nell'ambito del 7° PQ, l'impresa comune espleta audit ex post a livello dei beneficiari, mentre per le dichiarazioni di spesa nell'ambito del programma Orizzonte 2020 gli audit ex post ricadono sotto la responsabilità del Servizio comune di audit della Commissione.

Impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno” (FCH)

3.5.15. I tassi di errore residuo per gli audit ex post indicati dall’impresa comune alla fine del 2018 erano dell’1,10 % per il 7° PQ e dello 0,46 % per Orizzonte 2020⁴¹.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.5.16. Nell’*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁴¹ Relazione annuale di attività dell’impresa comune FCH per il 2018, pag. 89.

Impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno” (FCH)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/ In corso/ Pendente/ N.a.)
2017	In risposta alle raccomandazioni formulate dai valutatori, l'impresa comune ha preparato un piano d'azione che è stato approvato dal consiglio di direzione dell'FCH 2 nel marzo 2018. Il piano d'azione include un'ampia gamma di misure che l'impresa comune deve attuare: un certo numero di attività è già stato avviato, la maggior parte dovrebbe essere realizzata nel 2018 e nel 2019, mentre poche altre attività saranno prese in considerazione per il prossimo periodo di programmazione.	In corso

Impresa comune “Celle a combustibile e idrogeno” (FCH)

Risposta dell’impresa comune

L’impresa comune ha preso nota della relazione della Corte.

Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)

3.6. Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)

Introduzione

3.6.1. L'impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL), con sede a Bruxelles, è stata istituita nel maggio 2014⁴² per un periodo che si concluderà il 31 dicembre 2024. L'impresa comune ECSEL ha sostituito e succede giuridicamente alle imprese comuni ENIAC e Artemis, chiuse il 26 giugno 2014. L'impresa comune ECSEL opera autonomamente dal 27 giugno 2014.

3.6.2. L'impresa comune ECSEL è un partenariato pubblico-privato per la ricerca nei campi della nanoelettronica e dei sistemi informatici incorporati. I membri fondatori dell'impresa comune sono l'Unione europea (UE), rappresentata dalla Commissione (DG CNECT), gli Stati partecipanti a ECSEL⁴³ e tre associazioni del settore (AENEAS, Artemisia ed EpoSS) rappresentanti le imprese ed organizzazioni di ricerca attive nei settori dei sistemi ciberfisici e incorporati, dell'integrazione dei sistemi intelligenti nonché della microelettronica e della nanoelettronica.

⁴² Regolamento (UE) n. 561/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune ECSEL (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 152).

⁴³ Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Regno Unito.

Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)

3.6.3. La **tabella 1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune⁴⁴.

Tabella 1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2018	2017
Stanziamenti di pagamento in bilancio (milioni di euro)	290,1	287,7
Stanziamenti d'impegno in bilancio (milioni di euro)	187,3	177,3
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	310,6	290,1
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	194,2	183,9
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	30	30

⁽¹⁾ La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha riscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, nonché le entrate con destinazione specifica.

⁽²⁾ Il personale comprende agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

⁴⁴ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'impresa comune, consultare il sito Internet: www.ecsel.eu

Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

Giudizio

3.6.4. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari⁴⁵ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁴⁶ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.6.5. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2018, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁴⁵ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁴⁶ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.6.6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.6.7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.6.8. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sull'esecuzione del bilancio per il 7° PQ

3.6.9. Alla fine del 2018, l'UE ha contribuito con 637,6 milioni di euro del fondo per il 7° PQ al cofinanziamento delle attività per lo stesso da parte dell'impresa comune ECSEL (come subentro alle imprese comuni Artemis ed ENIAC) e con altri 17,9 milioni di euro al cofinanziamento dei costi amministrativi connessi. L'impegno cumulato per le attività operative è ammontato a 606 milioni di euro (172 milioni di euro per Artemis e 434 milioni di euro per ENIAC). I pagamenti connessi sono ammontati a 529 milioni di euro (156 milioni di euro per Artemis e 373 milioni di euro per ENIAC). Considerato che il programma è stato chiuso alla fine del 2017, esiste il rischio che le risorse stanziare per l'impresa comune non vengano pienamente utilizzate.

3.6.10. Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento disponibili dell'impresa comune nel 2018 per i progetti del 7° PQ, pari a 98 milioni di euro, era del 42 %. Tale basso tasso di esecuzione è dovuto principalmente ai ritardi da parte delle

Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)

autorità di finanziamento nazionali (AFN) nel fornire certificati di fine progetto per attività in corso del 7° PQ.

Osservazioni sull'esecuzione del bilancio per Orizzonte 2020

3.6.11. La **tabella 2** mostra un quadro generale dei contributi dei membri all'impresa comune ECSEL alla fine del 2018.

Tabella 2 – Contributi dei membri alle attività di ECSEL nell'ambito di Orizzonte 2020 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2018)				
	Funzioni operative	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG CNECT)	1 185,0	n.a.	1 185,0	512,0	0,0	0,0	n.a.	512,0
Membri del settore	1 657,5	n.a.	1 657,5	11,3	0,0	694,1	n.a.	705,4
Totale	2 842,5	n.a.	2 842,5	523,3	0,0	694,1	n.a.	1 217,4

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'estensione dell'audit della Corte.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.6.12. I 30 Stati partecipanti a ECSEL sono tenuti a versare contributi finanziari pari ad almeno 1 170 milioni di euro per le attività operative dell'impresa comune ECSEL⁴⁷. Alla fine del 2018, gli Stati partecipanti coinvolti negli inviti a presentare proposte del 2014, 2015, 2016 e 2017 – rispettivamente 19, 21, 24 e 18 Stati – avevano contratto impegni per 564 milioni di euro ed eseguito pagamenti per 178 milioni di euro (15 % dei contributi totali richiesti). Nonostante i progetti di Orizzonte 2020 siano in una fase iniziale di attuazione, il livello basso dei contributi degli Stati partecipanti è collegato al fatto che alcuni di essi rilevano e comunicano i costi all'impresa comune ECSEL soltanto alla fine dei progetti di Orizzonte 2020 finanziati.

3.6.13. L'impresa comune ECSEL può calcolare l'importo effettivo dei contributi in natura dei membri dell'industria soltanto dopo aver convalidato quelli degli Stati partecipanti alla fine del programma.

3.6.14. Per quanto riguarda il bilancio del 2018 dell'impresa comune disponibile per progetti di Orizzonte 2020, i tassi di esecuzione per gli stanziamenti di impegno e di pagamento sono stati, rispettivamente, del 100 % e del 72 %. Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento per Orizzonte 2020 è peggiorato a causa del contributo

⁴⁷ Articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 561/2014.

Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)

aggiuntivo dell'importo di 20 milioni di euro ricevuto dall'impresa comune ECSEL a dicembre 2018.

Osservazioni sui controlli interni

3.6.15. Gli accordi amministrativi stipulati da Artemis e ENIAC con le AFN sono rimasti validi dopo che queste due imprese comuni si sono fuse per costituire l'impresa comune ECSEL. Ai sensi di tali accordi, le strategie di audit ex post delle imprese comuni Artemis e ENIAC facevano ampio affidamento sulle AFN per l'audit delle dichiarazioni di spesa per progetti⁴⁸. L'impresa comune ECSEL ha preso misure per valutare l'espletamento degli audit ex post da parte delle AFN ed ha ottenuto da queste ultime dichiarazioni scritte attestanti che l'applicazione delle procedure nazionali delle AFN fornisce una ragionevole garanzia circa la legittimità e regolarità delle operazioni. Tuttavia, la significativa diversità delle metodologie e delle procedure utilizzate dalle AFN non consente all'impresa comune ECSEL di calcolare un unico tasso di errore ponderato attendibile né un tasso di errore residuo per i pagamenti del 7° PQ.

3.6.16. Per i progetti del 7° PQ, i pagamenti effettuati dall'impresa comune ECSEL nel 2018 sono ammontati a 41 milioni di euro (nel 2017 ammontavano a 76,4 milioni di euro), cioè pari al 22 % (nel 2017 era pari al 32 %) del totale dei pagamenti operativi eseguiti dall'impresa comune nel 2018. Per tali pagamenti, la Corte ha applicato il tasso di errore residuo stabilito dalla DG RTD per l'intero 7° PQ, che alla fine del 2018 era pari al 3,36 %.

3.6.17. Per i pagamenti nell'ambito di Orizzonte 2020, gli audit ex post ricadono sotto la responsabilità del Servizio comune di audit della Commissione⁴⁹. Il tasso di errore residuo per gli audit ex post calcolato dall'impresa comune per Orizzonte 2020 a fine 2018 era dell'1,15 %.

3.6.18. Nel 2018, il pagamento finale per l'attuazione dell'Accordo sul livello dei servizi, stipulato con uno dei tre membri dell'associazione di settore per la fornitura di

⁴⁸ Secondo le strategie di audit ex post adottate da Artemis e ENIAC, le imprese comuni devono valutare, almeno con cadenza annuale, se le informazioni ricevute dagli Stati membri forniscano una garanzia sufficiente in merito alla legittimità e alla regolarità delle operazioni eseguite.

⁴⁹ Articolo 13, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 561/2014 del Consiglio.

Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)

servizi di comunicazione e organizzazione di eventi, è stato eseguito senza che fosse presentata la documentazione giustificativa necessaria.

3.6.19. Nel 2018, l'impresa comune ha rilevato che i contributi in denaro per spese amministrative dell'ammontare di più di 1 milione di euro non sono stati fatturati dall'impresa comune ENIAC al membro di settore (AENEAS) prima dell'istituzione dell'impresa comune ECSEL. Per far fronte alla mancanza di denaro per spese amministrative, l'impresa comune ha ricevuto 1 milione di euro dai propri membri come "contributo in denaro anticipato", di cui 320 000 euro dalla Commissione e 680 000 euro dai membri di settore. L'impresa comune dovrebbe emettere senza ulteriori ritardi la nota di debito.

Osservazioni su altre questioni

3.6.20. Nonostante la valutazione intermedia dell'impresa comune ECSEL sia stata completata rispettando i tempi stabiliti nel quadro giuridico applicabile, essa non ha potuto fornire il miglior valore aggiunto per il processo decisionale dell'impresa comune in questo stadio precoce dell'attività.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.6.21. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/ In corso/ Pendente/ N.a.)
2015	Ai sensi del regolamento finanziario dell'impresa comune, il bilancio dell'impresa comune va eseguito in osservanza dei principi di un controllo interno efficace ed efficiente che preveda, tra l'altro, la prevenzione, la rilevazione, la correzione e il monitoraggio delle frodi e delle irregolarità. A seguito dell'adozione di una strategia antifrode da parte della Commissione nel giugno 2011, nel luglio 2012 è stata adottata la prima strategia antifrode per la ricerca, poi aggiornata nel marzo 2015 per tener conto delle modifiche introdotte da Orizzonte 2020. La strategia antifrode per la ricerca comprende un piano d'azione che deve essere attuato dalle imprese comuni che si occupano di ricerca. Sono già in atto presso l'impresa comune ECSEL procedure di controllo interno volte a fornire una ragionevole garanzia circa la prevenzione e rilevazione delle frodi e delle irregolarità (controlli ex ante sui pagamenti, politica in materia di conflitto d'interessi, audit ex post a livello dei beneficiari delle sovvenzioni). Il piano di attuazione della lotta antifrode dell'impresa comune ECSEL è stato adottato l'11 novembre 2016 ed è attualmente in fase di attuazione.	Completata

Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)

2016	L'impresa comune ECSEL ha adottato norme per evitare e gestire i conflitti di interesse al fine di limitare i rischi derivanti dalla propria struttura organizzativa. Tuttavia, l'impresa comune non ha ottemperato in modo uniforme agli obblighi previsti della decisione del consiglio di direzione GB.2015.41.	Completata
2017	Nel 2017 la Corte ha rilevato significative carenze nella gestione delle procedure d'appalto per servizi amministrativi (ossia la scelta di procedure di appalto inadeguate, la definizione incompleta dei servizi da appaltare, la firma tardiva di modifiche).	In corso
2017	Nel 2017, l'impresa comune non ha documentato adeguatamente nel registro delle eccezioni le deroghe ai controlli autorizzate dalla direzione né le deviazioni dai processi e dalle procedure stabiliti. Questa situazione incide sulla capacità della direzione di garantire procedure di controllo interno efficaci e ovviare rapidamente a carenze procedurali.	Completata
2017	In risposta alle raccomandazioni formulate dai valutatori, l'impresa comune ha preparato un piano d'azione che è stato adottato dal consiglio di direzione della stessa ad aprile 2018. Il piano d'azione include un'ampia gamma di misure che l'impresa comune deve attuare: un certo numero di attività è già stato completato, la maggior parte dovrebbe essere realizzata nel 2019, mentre alcune sono state considerate non rientranti nell'ambito di competenza dell'impresa comune ECSEL.	In corso

Impresa comune Componenti e sistemi elettronici per la leadership europea (ECSEL)

Risposta dell'impresa comune

L'impresa comune ha preso nota della relazione della Corte.

3.7. Impresa comune Bioindustrie (BBI)

Introduzione

3.7.1. L'impresa comune Bioindustrie, con sede a Bruxelles, è stata costituita nel maggio 2014⁵⁰ per un periodo di dieci anni e ha iniziato a operare in maniera autonoma il 26 ottobre 2015.

3.7.2. L'impresa comune Bioindustrie è un partenariato pubblico-privato nel settore delle bioindustrie. I membri fondatori sono l'Unione europea (UE), rappresentata dalla Commissione europea, e i partner industriali, rappresentati dal consorzio bioindustriale ("consorzio BIC").

3.7.3. La **tabella 1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune⁵¹.

⁵⁰ Regolamento (UE) n. 560/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune BBI (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 130).

⁵¹ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'impresa comune, consultare il sito Internet: www.bbi-europe.eu

Impresa comune Bioindustrie (BBI)

Tabella 1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune

	2018	2017
Stanziamenti di pagamento in bilancio (milioni di euro)	91,6	88,9
Stanziamenti d’impegno in bilancio (milioni di euro)	119,5	86,3
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	118,1	91,6
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	120,9	92,9
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	18	21

⁽¹⁾ La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l’impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell’esercizio in corso, nonché le entrate con destinazione specifica.

⁽²⁾ Il personale comprende agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall’impresa comune.

Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

Giudizio

3.7.4. L’audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell’impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari⁵² e le relazioni sull’esecuzione del bilancio⁵³ per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e

⁵² I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁵³ Le relazioni sull’esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune Bioindustrie (BBI)

- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.7.5. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2018, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.7.6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.7.7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.7.8. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Impresa comune Bioindustrie (BBI)

Affidabilità dei conti

3.7.9. Nel 2018, l'impresa comune Bioindustrie ha effettuato un'analisi per aggiornare lo status di membri delle entità costitutive del consorzio BIC che è la base principale per la convalida e il riconoscimento dei contributi in natura dei membri del settore alle attività operative dell'impresa comune. Tale analisi viene considerata una buona pratica e dovrebbe essere svolta periodicamente.

Osservazioni sull'esecuzione del bilancio per Orizzonte 2020

3.7.10. La **tabella 2** mostra un quadro generale dei contributi dei membri all'impresa comune alla fine del 2018.

Tabella 2 – Contributi dei membri alle attività dell'impresa comune Bioindustrie (milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2018)				
	Funzioni operative	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	975,0	0,0	975,0	264,6	0,0	0,0	0,0	264,6
Membri del settore	975,0	1 755,0	2 730,0	9,1	12,1	36,8	699,9	757,9
Totale	1 950,0	1 755,0	3 705,0	273,7	12,1	36,8	699,9	1 022,5

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'estensione dell'audit della Corte.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.7.11. Dell'importo minimo di 182,5 milioni di euro di contributi in denaro⁵⁴, alla fine del 2018 ne sono stati pagati solo 0,8 milioni di euro. Il regolamento istitutivo dell'impresa comune Bioindustrie⁵⁵ è stato modificato al fine di permettere ai membri industriali di fornire contributi in denaro a livello di progetto, ma persiste un elevato rischio che i membri industriali non raggiungano, entro la fine del programma dell'impresa comune, l'importo minimo di contributi in denaro alle spese operative. Di conseguenza, alla fine del 2018 la Commissione (DG RTD) ha deciso di ridurre di

⁵⁴ Articolo 12, paragrafo 4, dello statuto dell'impresa comune Bioindustrie (allegato I del regolamento (UE) n. 560/2014).

⁵⁵ Regolamento (UE) 2018/121, del 23 gennaio 2018, che modifica il regolamento (UE) n. 560/2014 che istituisce l'impresa comune Bioindustrie.

Impresa comune Bioindustrie (BBI)

140 milioni di euro il bilancio dell'impresa comune per il 2020, pari a 205 milioni di euro⁵⁶.

3.7.12. I tassi di esecuzione per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento disponibili nel 2018 sono stati rispettivamente del 99 % e del 71 %. La maggior parte degli stanziamenti di pagamento eseguiti dall'impresa comune consisteva in prefinanziamenti di convenzioni di sovvenzione stipulate a seguito degli inviti a presentare proposte del 2017 e in pagamenti intermedi per progetti relativi a precedenti inviti. Il minor tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento era dovuto ad alcune relazioni periodiche tardive e a dichiarazioni di spesa significativamente inferiori al bilancio approvato nelle convenzioni di sovvenzione.

Osservazioni sui controlli interni

3.7.13. L'impresa comune ha istituito procedure di controllo ex ante affidabili basate su esami documentali finanziari e operativi. La situazione alla fine del 2018 mostrava che l'impresa comune aveva ampiamente applicato le norme di controllo interno.

3.7.14. Il Servizio comune di audit della Commissione è responsabile per l'audit ex post delle dichiarazioni di spesa per progetti nell'ambito di Orizzonte 2020. Basandosi sulle risultanze di audit ex post alla fine del 2018, l'impresa comune ha segnalato un tasso di errore residuo per i progetti di Orizzonte 2020⁵⁷ pari allo 0,01 %.

Osservazioni sulla sana gestione finanziaria e sulla performance

3.7.15. A causa della concezione dell'invito a presentare proposte del 2018 e alla gestione della graduatoria delle proposte, un tema chiave su due dell'invito non ha ricevuto finanziamenti, nonostante fossero state ricevute proposte ammissibili e ben valutate per entrambi i temi.

⁵⁶ Tale importo include la già annunciata sospensione di bilancio di 50 milioni di euro del 2017 e quella di 20 milioni di euro del 2018.

⁵⁷ Relazione annuale di attività dell'impresa comune BBI per il 2018, pag. 185. Il tasso di errore comunicato non è pienamente rappresentativo, in quanto si basa solo sulle prime due serie di audit ex post, i quali non sono ancora stati completati.

Impresa comune Bioindustrie (BBI)

Osservazioni e altre questioni

3.7.16. Nonostante la valutazione intermedia dell'impresa comune Bioindustrie sia stata completata rispettando i tempi stabiliti nel quadro giuridico applicabile, essa non ha potuto fornire il miglior valore aggiunto per il processo decisionale dell'impresa comune in questo stadio precoce dell'attività.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.7.17. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/ In corso/ Pendente/ N.a.)
2017	Alla fine del 2017, gli strumenti comuni della Commissione per la gestione e il monitoraggio delle sovvenzioni nell'ambito di Orizzonte 2020 non hanno terminato gli specifici moduli necessari per il trattamento dei contributi in natura all'impresa comune.	Completata
2017	Le proposte per sovvenzioni presentate a seguito dell'invito 2016 hanno condotto ad una copertura relativamente modesta dei temi delle azioni di ricerca e innovazione (RIA). Le RIA avevano una dotazione finanziaria complessiva di 50 milioni di euro ed erano articolate in 12 temi, ciascuno dei quali destinato ad affrontare le sfide specifiche poste dalle attività di dimostrazione e di realizzazione della catena del valore. Tutte le proposte ammissibili erano state valutate in base ai criteri di valutazione per Orizzonte 2020 ed era stata stilata una graduatoria per cofinanziamento nell'ambito dei limiti della linea di bilancio comune. La maggior parte della dotazione delle sovvenzioni si è però concentrata su tre dei sei temi finanziati, mentre l'impresa comune non è riuscita a finanziare sei dei temi RIA anche se, per quattro di questi, disponeva di proposte ammissibili al cofinanziamento. Per garantire una copertura ottimale dei temi più importanti, l'impresa comune dovrebbe prevedere di limitare il numero di proposte per tema, definendo un bilancio indicativo per ciascun tema nell'invito a presentare proposte.	Completata

Impresa comune Bioindustrie (BBI)

2017	In risposta alle raccomandazioni formulate dai valutatori, l'impresa comune ha preparato un piano d'azione che è stato approvato dal consiglio di direzione di Bioindustrie nel marzo 2018. Nell'accettare sostanzialmente le raccomandazioni, l'impresa comune ha già avviato la realizzazione di un determinato numero di azioni che mirano ad affrontare le principali questioni sollevate nella valutazione intermedia. Conformemente al piano d'azione, la maggior parte delle azioni da intraprendere alla luce delle raccomandazioni dovrebbe essere realizzate nel 2018 e nel 2019.	In corso
------	---	----------

Impresa comune Bioindustrie (BBI)

Risposta dell'impresa comune

3.7.16. Dopo aver analizzato i risultati dei processi di valutazione e concessione dell'invito del 2018, l'impresa comune Bioindustrie è giunta alla conclusione che sarà meglio disporre di linee di bilancio specifiche in alcuni temi relative alle azioni per l'innovazione (iniziative faro) al fine di garantire una migliore copertura. Quest'approccio è già stato integrato nel programma di lavoro annuale dell'impresa comune Bioindustrie per il 2019 mediante la rettifica del 19 marzo 2019.

3.8. Impresa comune Shift2Rail (S2R)

Introduzione

3.8.1. L'impresa comune Shift2Rail (S2R), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel giugno 2014⁵⁸ per un periodo di dieci anni e ha iniziato a operare in maniera autonoma il 24 maggio 2016.

3.8.2. L'impresa comune S2R è un partenariato pubblico-privato nel settore ferroviario. I membri fondatori sono l'Unione europea (UE), rappresentata dalla Commissione, e i partner del settore ferroviario (principali parti interessate, tra cui produttori di attrezzature ferroviarie, società ferroviarie, gestori di infrastrutture e centri di ricerca). Altri soggetti possono partecipare all'impresa comune in qualità di membri associati.

3.8.3. La **tabella 1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune⁵⁹.

⁵⁸ Regolamento (UE) n. 642/2014 del Consiglio, del 16 giugno 2014, che istituisce l'impresa comune Shift2Rail (GU L 177 del 17.6.2014, pag. 9).

⁵⁹ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'impresa comune, consultare il sito Internet: www.shift2rail.org

Impresa comune Shift2Rail (S2R)

Tabella 1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune

	2018	2017
Stanziamenti di pagamento in bilancio (milioni di euro)	69,4	34,5
Stanziamenti d’impegno in bilancio (milioni di euro)	80,9	64,7
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	71,9	44,1
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	84,8	68,6
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	22	20

⁽¹⁾ La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l’impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell’esercizio in corso, nonché le entrate con destinazione specifica.

⁽²⁾ Il personale comprende agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall’impresa comune.

Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità**Giudizio****3.8.4.** L’audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell’impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari⁶⁰ e le relazioni sull’esecuzione del bilancio⁶¹ per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e

⁶⁰ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁶¹ Le relazioni sull’esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune Shift2Rail (S2R)

- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.8.5. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2018, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.8.6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.8.7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.8.8. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Impresa comune Shift2Rail (S2R)

Osservazioni sull'esecuzione del bilancio per Orizzonte 2020

3.8.9. La **tabella 2** mostra un quadro generale dei contributi dei membri all'impresa comune alla fine del 2018.

Tabella 2 – Contributi dei membri alla S2R (milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (come da regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2018)				
	Funzioni operative	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG MOVE)	398,0	0,0	398,0	158,9	0,0	0,0	0,0	158,9
Membri del settore	350,0	120,0	470,0	6,5	21,7	63,7	160,4	252,3
Totale	748,0	120,0	868,0	165,4	21,7	63,7	160,4	411,2

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'estensione dell'audit della Corte.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.8.10. I tassi di esecuzione per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento disponibili nel 2018 sono stati rispettivamente del 100 % e dell'82,3 %. La maggior parte dei pagamenti effettuati dall'impresa comune nel 2018 erano pagamenti intermedi per i progetti di Orizzonte 2020 selezionati nell'ambito di inviti a presentare proposte del 2015 e 2016, oltre a prefinanziamenti per progetti di Orizzonte 2020 selezionati nell'ambito dell'invito a presentare proposte del 2018.

Osservazioni sui controlli interni

3.8.11. L'impresa comune ha istituito procedure di controllo ex ante affidabili basate su esami documentali finanziari e operativi. La situazione alla fine del 2018 mostrava che l'impresa comune aveva ampiamente applicato i principi di controllo interno e che restavano da portare a termine nel 2019 alcune azioni, come la revisione del modello di indicatore chiave di performance. Nel 2018, Shift2Rail ha inoltre rafforzato il quadro di gestione del conflitto di interessi.

3.8.12. Il Servizio comune di audit della Commissione è responsabile per l'audit ex post dei pagamenti per Orizzonte 2020. Basandosi sulle risultanze di audit ex post disponibili alla fine del 2018, l'impresa comune ha segnalato un tasso di errore residuo per i progetti nell'ambito di Orizzonte 2020⁶² pari allo 0,97 %.

⁶² Al 31 dicembre 2018, l'impresa comune S2R poteva basare il proprio calcolo del tasso di errore su quattro relazioni finali di audit ex post (una riguardante l'audit basato sul rischio e

Osservazioni sulla sana gestione finanziaria e sulla performance

3.8.13. L'impresa comune ha pubblicato, nell'ambito di un invito-pilota per un regime di finanziamento basato su somme forfettarie, un invito a presentare proposte per sovvenzioni rivolto unicamente ai propri membri. Il valore indicativo di questo invito-pilota era di 134,1 milioni di euro (pari all'86,3 % della dotazione finanziaria complessiva per l'invito a presentare proposte del 2018). L'obiettivo era quello di verificare i vantaggi derivanti dalla semplificazione e la fattibilità del regime di finanziamento basato su somme forfettarie.

3.8.14. Gli esperti finanziari che hanno preso parte alla fase di valutazione delle sovvenzioni hanno rilevato alcuni importanti scostamenti delle proposte finanziarie dai dati finanziari storici dei beneficiari. Nella fase di preparazione delle sovvenzioni, l'impresa comune ha analizzato le spiegazioni dei beneficiari relative agli scostamenti e, ove giustificato, ha corretto la somma forfettaria. Per migliorare ulteriormente l'efficienza ed efficacia del regime di finanziamento basato su somme forfettarie, l'impresa comune deve continuare a rafforzare l'attendibilità dei dati finanziari contenuti nella banca dati relativa ai beneficiari e includere le importanti osservazioni degli esperti finanziari nella relazione sintetica di valutazione.

Osservazioni su altre questioni

3.8.15. Quando nel 2018 un membro associato è passato ad essere interamente controllato da un membro fondatore, ha potuto mantenere lo stato di associato e il posto nel consiglio di direzione. Di conseguenza, la rappresentanza del membro fondatore nel consiglio di direzione è di fatto aumentata. Le disposizioni del quadro giuridico in vigore dell'impresa comune non affrontano in modo sufficiente il tema dell'acquisizione di imprese tra i membri del settore dell'impresa comune e le conseguenti implicazioni sull'equilibrio della rappresentanza nel consiglio di direzione.

3.8.16. Nonostante la valutazione intermedia dell'impresa comune S2R sia stata completata rispettando i tempi stabiliti nel quadro giuridico applicabile, essa non ha potuto fornire il miglior valore aggiunto per il processo decisionale dell'impresa comune in questo stadio precoce dell'attività.

tre sul campione rappresentativo dell'impresa comune S2R). Cfr. relazione annuale di attività 2018 dell'impresa comune S2R, pagg. 120-122.

Impresa comune Shift2Rail (S2R)

3.8.17. I tassi di avvicendamento, relativamente alti, degli effettivi dell'impresa comune negli ultimi due esercizi sono stati interamente dovuti all'avvicendamento degli agenti contrattuali. Per far fronte a detto elevato tasso di avvicendamento del personale, l'impresa comune ha fatto ricorso a lavoratori interinali, costituenti il 17 % del totale degli effettivi.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.8.18. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune Shift2Rail (S2R)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/ In corso/ Pendente/ N.a.)
2017	Alla fine del 2017, gli stanziamenti di pagamento inutilizzati dell'impresa comune relativi ad esercizi precedenti ammontavano a circa 7,6 milioni di euro. Questa situazione denota debolezze nel processo di pianificazione del bilancio, sul quale, però, l'impresa comune non può esercitare pieno controllo.	Completata
2017	Dalla situazione alla fine del 2017 risultava che le più importanti norme di controllo interno erano state ampiamente attuate, mentre rimangono da completare nel 2018 alcuni interventi.	In corso
2017	In risposta alle raccomandazioni formulate dai valutatori, l'impresa comune ha preparato un piano d'azione che è stato approvato dal consiglio di direzione il 28 giugno 2018. Anche se non tutte le raccomandazioni espresse nella valutazione intermedia saranno affrontate nell'attuale programma-quadro finanziario, alcune azioni incluse nel piano d'azione sono già state avviate, mentre altre, conformemente alla loro natura e all'attuale quadro normativo, saranno attuate nel periodo 2018-2020.	In corso

Risposta dell'impresa comune

3.8.14. L'impresa comune Shift2Rail conferma che tutte le conclusioni e raccomandazioni dei valutatori finanziari si sono basate su dati finanziari attendibili, sono state prese in considerazione e indirizzate individualmente a ciascun beneficiario (membro) prima della firma della convenzione di sovvenzione e conformemente alla decisione C(2017) 7151 della Commissione, del 27 ottobre 2017, che autorizza l'uso del rimborso sulla base di una somma forfettaria per i costi ammissibili delle azioni nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020" e del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018).

Da questa prima esperienza nell'attuazione di sovvenzioni con somme forfettarie sono emersi risultati incoraggianti per quanto riguarda l'obiettivo di semplificare ulteriormente il regime di finanziamento e consentire ai membri dell'impresa comune Shift2Rail di concentrarsi sull'attuazione tecnica della convenzione di sovvenzione nonché di prevenire e ridurre gli errori finanziari. Pur riconoscendo che la definizione e l'attuazione del progetto pilota relativo alle somme forfettarie sono per loro natura soggette a miglioramenti, l'impresa comune S2R ritiene che tutti gli aspetti legali e finanziari della decisione della Commissione siano stati oggetto di un rigoroso follow-up. Una sana gestione finanziaria dell'invito relativo alle somme forfettarie sarà verificata in un secondo tempo nel quadro dei controlli previsti dal regolamento dell'S2R. In effetti, durante la fase preparatoria della convenzione di sovvenzione, l'ordinatore ha provveduto a che tutti i commenti degli esperti, sia tecnici che finanziari, fossero stati presi in debita considerazione. Alla luce della raccomandazione della Corte, l'intero processo sarà ulteriormente migliorato nell'ambito dell'invito 2019.

3.8.15. È risaputo che il regolamento S2R presenta dei limiti. Tuttavia va fatto presente che il quadro giuridico istituito presso l'impresa comune S2R non consente di aumentare l'influenza di un membro fondatore sul processo decisionale e sulla governance globale. L'osservazione della Corte sarà presa in considerazione in tutte le eventuali modifiche al regolamento S2R.

3.8.16. È noto che la valutazione ha avuto luogo all'inizio della fondazione dell'impresa comune S2R ma, come osservato, si è trattato di una disposizione del regolamento S2R e una condizione del programma Orizzonte 2020 nel suo complesso.

Impresa comune Shift2Rail (S2R)

3.8.17. I principali motivi alla base dell'elevato livello di avvicendamento degli effettivi dell'impresa comune S2R derivano dall'attuale struttura dell'organigramma che la stessa è tenuta a seguire e che non le consente di offrire le stesse condizioni contrattuali favorevoli di altri organismi e istituzioni dell'UE. Tuttavia, sono state adottate misure non vincolanti per ridurre gli elevati livelli di avvicendamento. La questione dovrà essere seguita insieme alla Commissione.



**Impresa comune operante nell'ambito
di Euratom**

3.9. Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Introduzione

3.9.1. L'impresa comune europea per ITER⁶³ e lo sviluppo dell'energia da fusione (in appresso "impresa comune F4E") è stata istituita nel marzo 2007⁶⁴ per un periodo di 35 anni. L'impresa comune ha sede a Barcellona, mentre gli impianti di fusione principali dovevano essere messi a punto a Cadarache, in Francia.

3.9.2. I membri fondatori dell'impresa comune sono l'Euratom, rappresentata dalla Commissione, gli Stati membri dell'Euratom e la Svizzera, che ha concluso un accordo di cooperazione con l'Euratom.

⁶³ Reattore sperimentale termonucleare internazionale.

⁶⁴ Decisione 2007/198/Euratom del Consiglio, del 27 marzo 2007, che istituisce l'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi (GU L 90 del 30.3.2007, pag. 58), modificata dalla decisione 2013/791/Euratom del Consiglio, del 13 dicembre 2013, (GU L 349 del 21.12.2013, pag. 100) e dalla decisione 2015/224 del Consiglio, del 10 febbraio 2015, (GU L 37 del 13.2.2015, pag. 8).

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

3.9.3. La **tabella 1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune⁶⁵.

Tabella 1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2018	2017
Stanziamenti di pagamento in bilancio (milioni di euro)	794,8	847,6
Stanziamenti d'impegno in bilancio (milioni di euro)	649,9	562
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	847,4	864,9
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	706,2	588,9
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	442	449

⁽¹⁾ La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, nonché le entrate con destinazione specifica.

⁽²⁾ Il personale comprende agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

⁶⁵ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'impresa comune, consultare il sito Internet: www.f4e.europa.eu

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

Giudizio

3.9.4. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari⁶⁶ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁶⁷ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, e
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.9.5. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2018, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁶⁶ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁶⁷ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.9.6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.9.7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Paragrafo d'enfasi

3.9.8. Senza mettere in discussione i giudizi espressi ai paragrafi precedenti, la Corte desidera attirare l'attenzione sulle seguenti questioni. Nel novembre 2016, il consiglio ITER⁶⁸ ha approvato un nuovo "scenario di riferimento" per il progetto ITER. Il nuovo scenario di riferimento per il progetto ITER stima che il completamento della fase *First Plasma*⁶⁹ e l'inizio della fase operativa avverranno nel 2025, mentre il completamento della fase di costruzione nel 2035. Il precedente scenario di riferimento del 2010 aveva stimato che la fase di costruzione sarebbe stata completata nel 2020⁷⁰. Si ritiene che il nuovo scenario di riferimento sia la prima data di realizzazione tecnicamente possibile⁷¹.

3.9.9. L'impresa comune F4E ha ricalcolato il proprio contributo alla fase di costruzione del progetto, stimandolo pari a 12 miliardi di euro (valori 2008), rispetto ai 6,6 miliardi di euro (valori 2008) approvati dal Consiglio dell'UE nel 2010⁷². Questa stima non include riserve per imprevisti, nonostante la Commissione abbia suggerito che sarebbe appropriato prevedere imprevisti di durata massima pari a 24 mesi in termini di calendario e al 10-20 % in termini di dotazione di bilancio⁷³.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

3.9.10. In data 29 marzo 2017, il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo la propria intenzione di recedere dall'Unione europea e da Euratom. Ciò potrebbe avere un considerevole effetto sulle attività successive al 2020 dell'impresa comune F4E e sul progetto ITER.

3.9.11. Nell'aprile 2018⁷⁴, il Consiglio dell'Unione europea ha dato incarico alla Commissione di approvare il nuovo scenario di riferimento relativo ad ITER per conto di Euratom e ha riaffermato l'impegno a mettere a disposizione risorse, compatibilmente con il prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), fatte salve eventuali trattative successive inerenti al QFP, che determineranno i dettagli del futuro finanziamento⁷⁵.

3.9.12. Sebbene siano stati presi provvedimenti positivi per migliorare la gestione e il controllo del contributo dell'impresa comune alla fase di costruzione del progetto, permane il rischio che si verifichino ulteriori aumenti dei costi e ritardi nell'attuazione del progetto rispetto allo scenario di riferimento approvato.

3.9.13. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

⁶⁸ 19° consiglio ITER, 16-17 novembre 2016. Il consiglio ITER è l'organo direttivo dell'OI ITER.

⁶⁹ *First Plasma* è la fase di costruzione della macchina di fusione che permetterà di testare i componenti essenziali della stessa ed è anche il momento iniziale della fase operativa.

⁷⁰ COM(2010) 226 definitivo del 4.5.2010.

⁷¹ Come si legge nella quinta valutazione annuale condotta da un Gruppo di esame indipendente (31 ottobre 2016) e nella relazione presentata dal responsabile della gestione del progetto dell'impresa comune F4E al consiglio di direzione nel dicembre 2016.

⁷² Conclusioni del Consiglio del 7 luglio 2010 sullo stato di avanzamento di ITER (rif. 11902/10).

⁷³ Cfr. capitolo V ("ITER: sviluppi futuri") del COM(2017) 319 *final* del 14.6.2017 (corredato del documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2017) 232 *final* del 14.6.2017).

⁷⁴ L'importo di 6,6 miliardi di euro (valore 2008) approvato dal Consiglio dell'UE nel 2010 serve adesso da massimale per la spesa dell'impresa comune fino al 2020.

⁷⁵ Consiglio dell'Unione europea, documento 7881/18 adottato il 12 aprile 2018.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Osservazioni sulla gestione finanziaria e di bilancio

3.9.14. La dotazione di bilancio definitiva per il 2018 comprendeva stanziamenti d'impegno per 706,2 milioni di euro e stanziamenti di pagamento per 847,4 milioni di euro. I tassi di utilizzo per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento sono stati rispettivamente del 98,4 % e del 96,1 %.

3.9.15. A causa di gravi carenze nel processo di pianificazione del bilancio del 2017, gli stanziamenti di pagamento definitivi necessari per il 2017 e il 2018 hanno significativamente superato quelli previsti nei bilanci iniziali. Nel 2018, gli stanziamenti di pagamento aggiuntivi di cui ha avuto bisogno l'impresa comune sono ammontati a 160,7 milioni di euro (ossia il 25 % in più rispetto al bilancio iniziale del 2018⁷⁶).

3.9.16. Nel 2018, l'impresa comune F4E ha eseguito un pagamento di regolarizzazione trasferendo dal bilancio amministrativo (Capitolo 1.3 – Missioni e trasferte) a quello operativo (Capitolo 3.4 – Altre spese operative) 1 milione di euro di pagamenti già autorizzati e verificati relativi ai costi di trasferta del personale. Il pagamento di regolarizzazione non rispettava il principio della specializzazione del bilancio.

Osservazioni sulla sana gestione finanziaria e sulla performance

3.9.17. La decisione del direttore di cambiare la sede di lavoro di un alto dirigente, appena assunto, da Barcellona a Cadarache non è stata supportata da una documentazione adeguata⁷⁷ che giustificasse i costi salariali supplementari dovuti al diverso coefficiente correttore⁷⁸.

3.9.18. Alla fine del 2018, l'F4E stava ancora utilizzando il sistema di crediti di ITER come riferimento per monitorare l'avanzamento del progetto, nonostante gli esperti

⁷⁶ Il bilancio iniziale del 2018 dell'impresa comune F4E adottato dal consiglio di direzione l'1 dicembre 2017 ammontava a 634,1 milioni di euro.

⁷⁷ Nel dicembre 2018, il consiglio di direzione ha sottolineato che l'impresa comune F4E deve monitorare con attenzione i costi amministrativi, in linea con la richiesta di contenimento dei costi esposta nelle conclusioni del Consiglio del 12 aprile 2018 (Consiglio dell'Unione europea, documento 7881/18).

⁷⁸ Il coefficiente correttore a Barcellona è pari al 91,7 % mentre a Cadarache è pari al 116,7 %.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

esterni nominati dal consiglio di direzione dell'impresa comune abbiano raccomandato, in diverse valutazioni annuali successive, l'introduzione di un sistema di gestione del grado di realizzazione delle attività (Earned Value Management - EVM), che rispecchia l'avanzamento tecnico o fisico insieme ai costi sostenuti e alle spese connesse a tale avanzamento. Nel 2018, gli esperti hanno nuovamente sottolineato che il vantaggio principale di avere un sistema EVM consiste nel fatto che esso fornisce una chiara misurazione degli obiettivi conseguiti⁷⁹ e hanno ancora una volta richiesto l'attuazione di un sistema di misurazione della performance legato, invece che ai crediti di ITER, all'avanzamento finanziario e tecnico. Di conseguenza, il consiglio di direzione ha nominato un gruppo interno ad hoc per esaminare la rendicontazione della performance di F4E.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.9.19. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁷⁹ Settima valutazione annuale svolta da un Gruppo di esame indipendente (30 novembre 2018)

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/ In corso/ Pendente/ N.a.)
2015	Nelle note ai rendiconti finanziari, la tabella e le informazioni di cui al titolo 4.3.1.1. "Accordi di fornitura (OI ITER)" riflettono gli accordi di fornitura stipulati (colonna 3) e quelli nell'ambito dei quali sono già stati eseguiti accreditamenti (colonna 4). La tabella, tuttavia, non mostra il reale grado di avanzamento dei lavori in corso. Nei conti annuali relativi al 2015, F4E ha integrato tali informazioni con una stima del lavoro in corso, che tiene conto del valore totale delle spese per i contratti legati agli organismi pagatori, e un grafico che mostra il conseguimento delle tappe fondamentali relative ad ogni accordo di fornitura stipulato con l'OI ITER.	Completata
2015	È in fase con discussione con l'OI ITER un sistema per fornire informazioni sul grado di realizzazione delle attività (Earned Value Management) volto a migliorare la distribuzione delle tappe fondamentali legate al credito lungo l'intera durata di un accordo di fornitura.	Completata

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

2015	Le procedure negoziate hanno costituito il 45 % delle 84 procedure di gara relative alle attività operative indette nel 2015 (58 % nel 2014). Sebbene l'impresa comune abbia ridotto la percentuale di procedure negoziate nel 2015, è necessario un impegno maggiore per aumentare la competitività delle procedure operative di appalto della stessa. Per quanto riguarda le sovvenzioni, il numero medio di proposte ricevute è stato di 1,4 proposte per invito. Risultati dell'esame: nel 2017 le procedure negoziate costituivano ancora il 47 % delle 47 procedure di gara relative alle attività operative indette nel 2017 (contro il 45 % del 2016). Nel 2017 l'impresa comune ha intrapreso iniziative volte a ridurre la percentuale di procedure negoziate; tuttavia, è necessario un impegno maggiore per aumentare la competitività delle procedure operative di appalto della stessa. Per quanto riguarda le sovvenzioni, il numero medio di proposte ricevute è stato di una proposta per invito.	N.a.
2015	Il 27 giugno 2013, il consiglio di direzione dell'impresa comune ha adottato la decisione sull'attuazione della politica industriale dell'impresa comune nonché della politica in materia di diritti di proprietà intellettuale e di diffusione delle informazioni. Una valutazione d'impatto relativa all'attuazione delle politiche in questione è in corso.	Completata
2016	Nel giugno 2015, il consiglio di direzione dell'impresa comune F4E ha adottato una strategia antifrode e un relativo piano d'azione. La maggior parte delle azioni sono state attuate nel 2016. Tuttavia, l'impresa comune non ha istituito uno specifico strumento per facilitare il monitoraggio delle proprie azioni in relazione a procedure di appalto, in particolare quelle relative alle fasi procedurali di valutazione del rischio, di valutazione, di negoziazione e di aggiudicazione.	Completata
2017	L'impresa comune F4E non ha operato un costante monitoraggio delle dichiarazioni di interessi degli alti dirigenti.	Completata

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

2017	Significative carenze nelle strategie di comunicazione interna non hanno consentito la diffusione di informazioni adeguate sui costi stimati della fase di smantellamento all'interno dell'organizzazione. Di conseguenza, l'impresa comune non aveva indicato alcun accantonamento per questa passività nei conti degli esercizi precedenti.	Completata
------	---	------------

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Risposta dell'impresa comune

3.9.15. L'impresa comune F4E desidera sottolineare che, mentre il bilancio 2017 ha mostrato alcune carenze a livello di programmazione con conseguente deficit di stanziamenti di pagamento nel 2018, la situazione è stata corretta nel bilancio 2019.

Essa esprime la propria gratitudine nei confronti dell'Euratom per l'ulteriore contributo fornito al bilancio 2018 che consente una gestione solida ed equa della liquidità per tutto l'anno. L'impresa comune F4E desidera inoltre segnalare che la mancanza di stanziamenti di pagamento non avrebbe influito sull'adempimento degli obblighi dell'impresa comune derivanti dall'articolo 11 del suo regolamento finanziario, né tanto meno avrebbe posto rischi al riguardo, in quanto 137 milioni di euro sono stati versati all'organizzazione ITER a titolo di anticipo sul contributo in contanti del 2019.

Il sistema di previsione dei pagamenti è stato totalmente riprogettato e integrato nel nuovo strumento di gestione finanziaria ECOSYS. Quest'ultimo, unitamente alla nuova struttura organizzativa che rafforza l'interazione tra i gruppi del progetto e l'unità responsabile degli appalti che gestisce i contratti, garantisce la realizzazione di una corretta pianificazione di bilancio ed è già stato utilizzato per determinare le entrate di bilancio del 2019.

3.9.16. L'impresa comune F4E ritiene che il pagamento di regolarizzazione, messo a punto per un importo globale e voci indifferenziate, non sia stato lo strumento ottimale per l'assegnazione delle spese al capitolo 3.4, data la mancanza di trasparenza ivi percepita.

In uno spirito di maggiore trasparenza e miglioramento continuo, nel corso del 2019 il dipartimento commerciale:

- migliorerà anzitutto lo strumento di gestione delle missioni (mission management - MiMa), cosicché il costo delle missioni ritenute correlate al progetto possa essere direttamente iscritto nel titolo 3;
- chiarirà le descrizioni di cui al titolo 3.4 nelle osservazioni di bilancio;
- aggiungerà ai conti annuali definitivi per il 2018 una descrizione delle spese contabilizzate nel capitolo di bilancio B034-Altre spese (operative), comprese le missioni, al fine di evidenziare questa modifica del metodo di iscrizione in bilancio;

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

- o elaborerà una politica sulle missioni ritenute correlate al progetto e quindi operative rientranti nel titolo 3 nonché sulle missioni amministrative ascrivibili al titolo 1;
- o riesaminerà le procedure di impegno e di pagamento dell'impresa comune F4E per riflettere la natura amministrativa di alcune voci di cui al titolo operativo 3.4;
- o stilerà una relazione specifica sull'utilizzo del titolo 3.4.

3.9.17. L'impresa comune F4E riconosce che la decisione di cambiare la sede di servizio di un membro chiave del personale direttivo da Barcellona a Cadarache non è stata documentata in modo adeguato, giacché la scelta di detta sede spettava all'autorità che ha il potere di nomina in base alle necessità legate al progetto, come descritto e annunciato nell'avviso di posto vacante.

In quel momento F4E era impegnata ad affrontare alcune difficoltà connesse al progetto da 200 milioni di euro relativo alle bobine di campo poloidale, che rappresentava un serio rischio per la data del primo plasma ITER con un potenziale rischio in termini di costi.

Pertanto, il direttore ha deciso di chiedere al candidato prescelto di iniziare immediatamente a Cadarache, in modo da garantire la sua piena attenzione nei confronti della crisi del campo poloidale, prevedendo la presenza fisica in loco al fine di assicurare il personale di F4E e i suoi partner industriali.

3.9.18. L'impresa comune F4E ha lavorato ampiamente con il gruppo ad hoc istituito dal consiglio di direzione. Tale gruppo ha concluso il proprio intervento con la proposta di un nuovo sistema di gestione del grado di realizzazione delle attività (Earned Value Management - EVM), raccomandata dal bureau e approvata dal consiglio di direzione di F4E nell'aprile 2019. Questo sistema EVM, nuovo e più significativo:

- o segue i progressi compiuti nell'erogazione dei contributi in natura di F4E;
- o fornisce metriche relative alle prestazioni pianificate;
- o applica una ripartizione del credito più granulare per monitorare meglio i progressi compiuti;
- o correla e raffronta le spese sostenute con riferimento a tali progressi.

F4E ha attuato il sistema EVM alla luce della proposta del gruppo ad hoc e, attualmente, i risultati conseguiti sono regolarmente trasmessi al consiglio di direzione.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Alex BRENNINKMEIJER, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 24 settembre 2019.

Per la Corte dei conti europea

A handwritten signature in dark ink, consisting of stylized initials 'K-H' followed by a surname 'Lehne'.

Klaus-Heiner LEHNE
Presidente